



Centria S.r.l.

Sede legale: Via I. Cocchi,14 – 52100 AREZZO (AR)

Tel. 0575 9341 – Fax 0575 381156

Sede amministrativa: Viale Toselli, 9/A – 53100 SIENA (SI)

Tel. 0577 264511 – Fax 0577 46473

Sede Amministrativa: Via U. Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Tel. 0574 872 – Fax 0574 872511

Capitale sociale € 180.000.000 i.v.

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.Iva e C.F.: 0216682510 – R.E.A. 166736

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Andrea Monaci

Amministratore Delegato

Siliano Stanganini

Consiglieri

Francesca Nuti (Consigliere Delegato GPL)

Pietro Garofalo

Direttore Generale

Cesare Calistri

Collegio Sindacale

Presidente

Luca Quercioli

Sindaci effettivi

Caterina Fiore

Marco Tanini

Sindaci supplenti

Saverio Carlesi

Monia Castiglioni

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari ad **euro 16.191.112,00**

COSTITUZIONE DI CENTRIA RETI GAS srl

Con deliberazione del 18 ottobre 2013, Il CdA di Estra ha approvato la costituzione di **Centria S.r.l** (in seguito solo Centria).

Nella stessa seduta sono stati altresì definiti, in linea di massima, gli attivi e passivi destinati a comporre il ramo aziendale.

Centria è stata creata con il preciso obiettivo di effettuare lo svolgimento delle seguenti attività:

- distribuzione gas naturale,
- distribuzione e commercializzazione del Gpl e
- realizzare attività minori.

In data 22 ottobre 2013 Centria è stata costituita inizialmente con un capitale sociale di Euro 10.000,00 ed è stata amministrata, temporaneamente, da un Amministratore Unico.

Lo statuto di Centria è stato a suo tempo predisposto per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e atto ad accogliere le attività di cui al conferimento di ramo aziendale previsto. Il conferimento ha avuto effetto dal 1 gennaio 2014.

In data 18 dicembre con assemblea straordinaria si è provveduto a dar seguito al conferimento ed a deliberare il conseguente aumento del nostro capitale a Euro 180.000.000,00.

Centria raccoglie pertanto tutte le attività svolte dal Gruppo nel settore della distribuzione di gas naturale, nella distribuzione e commercializzazione del GPL. Il perimetro del ramo d'azienda conferito da E.S.TR.A. S.p.A. è sinteticamente rappresentato come segue:

- **Immobilizzazioni:** il conferimento riguarda principalmente la proprietà delle reti gas e Gpl e degli impianti connessi, sono presenti inoltre terreni, immobili e auto iscritti nei pubblici registri pertinenti l'attività svolta;
- **Portafoglio clienti:** tutti i contratti attivi e tutte le risorse necessarie alla gestione dei contratti;
- **Debiti:** sono rappresentati principalmente da debito bancario a breve e medio termine (mutui) e dai fornitori;
- **Personale e Struttura organizzativa:** viene conferito il personale dipendente ed gli oneri di trattamento di fine rapporto e relativi ratei per circa 250 dipendenti;
- **Contratti:** ogni altro contratto di servizio o fornitura attualmente in essere relativo al ramo Reti e GPL, al fine di consentire a Centria di dotarsi di una struttura organizzativa finalizzata a conferire autonomia gestionale ed autonoma capacità di produrre reddito.

L'attività è gestita attraverso tre unità locali (Arezzo, Prato e Siena), al fine di garantire un presidio migliore del territorio in cui risiede la maggior parte delle reti. La sede legale ed amministrativa ha sede ad Arezzo. La gestione dell'impresa è stata affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri più il Direttore Generale. Il ramo Gpl ed eventuali altre attività diverse dalla distribuzione del gas naturale vengono esercitate con espressa delega da un Consigliere Delegato, per rispondere alle previsioni normative in tema di unbundling dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Tale operazione si è resa necessaria per rispondere al progetto di riorganizzazione strategico-strutturale del gruppo ESTRA, che ha avuto come finalità principale la creazione di un unico soggetto proprietario delle reti

gas e gestore delle attività di distribuzione del gas naturale, che risulta essere il primo operatore toscano a controllo (indiretto) totalmente pubblico, esercitato da un centinaio di Comuni appartenenti principalmente alle province di Arezzo, Siena, Prato e Firenze.

OGGETTO SOCIALE - MISSIONE

Centria, svolge la propria attività nel contesto nazionale delle imprese energetiche, delle reti e mercati regolamentati, con gli obiettivi primari di creare valore per il proprio Socio e di gestire i servizi offerti con elevati livelli di qualità ed efficienza, a beneficio della clientela, della cittadinanza e del territorio.

Per raggiungere questi obiettivi la società sviluppa costantemente la propria attività gestionale ricercando la migliore qualità del servizio, ponendo la massima attenzione alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alle problematiche ambientali ed alla continua valorizzazione delle proprie risorse umane, ricercando opportunità di sviluppo sia a livello territoriale che attraverso la diversificazione strategica correlata con il *core business*.

L'obiettivo di Centria è, pertanto, quello di raggiungere la massima soddisfazione dei Clienti, degli Utenti e delle Parti interessate a sviluppare competitività e redditività, nel rispetto rigoroso della normativa vigente e di alcuni principi fondamentali che Centria ha assunto come impegni primari, quali e non solo:

- assicurare continuità e affidabilità del servizio;
- garantire tempestività ed efficacia nella gestione ordinaria, straordinaria nonché nelle emergenze;
- prevenire e contenere l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- adottare le migliori tecnologie nella gestione dei processi aziendali;
- coltivare competenze e motivazione del personale.

Per conseguire ciò, la società è impegnata ad ottimizzare i processi aziendali, in modo da assicurare una gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso l'individuazione e l'attuazione di sinergie con altre società del Gruppo, in un modello organizzativo a rete. A tale scopo Centria persegue il massimo coinvolgimento del personale nella condivisione della Politica e degli obiettivi ed è impegnata al mantenimento attivo del proprio Sistema Integrato di Gestione, inerente Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme agli standard ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, ISO 18001:2007 ed EMAS, curandone il continuo miglioramento.

Centria è costantemente impegnata a perseguire un rapporto aperto e costruttivo nei confronti dei Clienti, degli Utenti, delle Autorità Pubbliche, degli Operatori e delle Parti interessate, anche attraverso l'attuazione di campagne di comunicazione adeguate ai diversi interlocutori, individuando opportuni ed efficaci canali di divulgazione.

Questa sensibilità di Centria verrà presto adottata alle tematiche etiche e sociali come "impegno della propria Politica", poiché è previsto entro la primavera 2015, l'ottenimento della certificazione SA 8000, inerente la Responsabilità Sociale delle imprese.

Le attività di Centria sono svolte secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore del gas naturale, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali:

- puntando alla migliore efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi;
- garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del libero mercato energetico;
- impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;
- impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

La missione di Centria, in linea con quella della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A., è orientata a divenire un *“polo di eccellenza”* aggregante di un sistema territorio competitivo su area vasta, teso a potenziare costantemente la propria capacità di agire da *“motore”* non solo economico, ma anche sociale delle comunità all’interno delle quali opera.

QUADRO MACRO-ECONOMICO E SCENARIO ENERGETICO NAZIONALE

Il 2014 ha visto deluse le speranze di un rialzo delle economie mondiali tale da consentire un ritorno ai livelli del periodo precedente la crisi, in particolar modo la ripresa è risultata sensibilmente più lenta, seppur in maniera disomogenea, nell’area OCSE, laddove i Paesi hanno registrato forti pressioni sul debito pubblico ed un’evidente difficoltà a sostenere la competizione su scala globale, con effetti recessivi sulle dinamiche di crescita e occupazionali.

Le proiezioni macroeconomiche per l’area dell’euro, formulate negli anni scorsi dagli esperti dell’Eurosistema che indicavano una ripresa della crescita annua, seppur minima, del PIL sono state vanificate dagli eventi che hanno interessato le economie dei paesi più deboli, quali Grecia, Irlanda, Spagna e Italia che hanno fortemente limitato le prospettive economiche, in un contesto di incertezza elevata.

I mercati energetici hanno pertanto continuato a subire i pesanti riflessi della crisi internazionale esplosa nel 2008. Nel 2014 la crisi economica congiunturale ha quindi continuato a manifestare i suoi effetti influenzando tutti i comparti dell’economia, compreso il settore dei servizi pubblici primari.

La contrazione dei consumi di gas naturale conseguente al perdurare della crisi economica e finanziaria degli anni scorsi, che ha ridotto i tassi di crescita delle economie, ha rallentato il processo di definizione e miglioramento delle strategie per garantire un adeguato sviluppo del comparto energetico in Italia e in Europa.

La crisi economica, le temperature miti, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e la maggiore convenienza del carbone nella generazione elettrica, hanno confermato anche nel 2014 il trend negativo del consumo del gas a livello europeo; i consumi dei 28 Paesi membri UE sono infatti diminuiti per il quarto anno consecutivo, attestandosi a intorno a 402 Gmc (dati Eurogas), evidenziando una diminuzione del 11% rispetto ai livelli del 2013.

Anche per quanto riguarda i consumi di gas naturale in Italia, l’anno 2014 registra una diminuzione del consumo rispetto all’anno precedente, il 2014 ha chiuso infatti ad un valore di poco superiore 61,4 miliardi di metri cubi (650 TWh - fonte GME), con una flessione di circa il 11,6% rispetto al dato rilevato per l’anno 2013 i cui consumi si erano attestati a circa 70 miliardi di metri cubi (fonte MISE).

Fra i comparti energetici, il settore del gas registra un assetto competitivo non ancora sufficientemente adeguato; sono infatti ancora necessari importanti interventi infrastrutturali di liberalizzazione e di regolazione.

In particolare, la distribuzione del gas presenta un assetto ancora molto frammentato sia dal punto di vista delle responsabilità amministrative (oltre 4 mila concessioni sono oggi poste in capo ai singoli Comuni), sia dal punto di vista del numero di operatori (oltre 220 sono i distributori al 31/12/2014); tale assetto non è

ottimale, né dal punto di vista del persegimento delle economie di scala, né dal punto di vista della concorrenza sul versante della vendita, rappresentando l’eccessivo numero di interlocutori, una barriera all’ingresso di nuovi operatori.

ACCORDO DI PARTNERSHIP CON MULTISERVIZI SPA: ULTERIORI SVILUPPI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SUB-GRUPPO EDMA SRL

L'evento predominante intervenuto nel corso dell'esercizio 2014, è rappresentato dal perfezionamento dell'**Accordo di partnership con Multiservizi spa**.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 con la costituzione di una new.co EDMA S.r.l. partecipata al 45% da Estra ed al 55% da Multiservizi con capitale sociale di Euro 10.000.

Il processo di aggregazione è proseguito nel corso del 2014 con il perfezionamento di operazioni straordinarie alcune delle quali hanno interessato direttamente la nostra società. In particolare :

1. in data 28.05.2014, la costituzione da parte di EDMA S.r.l. della new.co EDMA Reti Gas S.r.l. con capitale sociale di Euro 10.000 e, in data 27/06/2014 il conferimento da parte di Centria S.r.l. con efficacia 01/07/2014 in aumento di capitale sociale del ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo al valore di Euro 12.789 migliaia. Il ramo d'azienda di titolarità di Centria S.r.l. è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 31/03/2014. La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 12.789 migliaia.
2. Dalla data di efficacia del conferimento, stabilita al 01/07/2014, e fino al 31/12/2014, per garantire la continuità e sicurezza del servizio nei comuni facenti parte del ramo conferito, Centria ha continuato a gestire le attività mediante un apposito contratto di affitto di azienda stipulato con Edma reti gas.
3. In data 11/07/2014, la cessione ad EDMA S.r.l. da parte di Centria della partecipazione al 49% detenuta nella società di distribuzione AES Fano S.r.l. al valore di Euro 188 migliaia (ed il contestuale subentro in finanziamenti per Euro 784 migliaia) e da parte di Multiservizi della partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG S.r.l. al valore di Euro 3.184 migliaia;
4. in data 18/11/2014 la cessione ad Estra spa della partecipazione detenuta in EDMA Reti gas S.r.l. di nominali Euro 12.789.043 Euro pari al 40,43% del capitale sociale, al prezzo di cessione di Euro 12.789.043 ;
5. in data 13/10/2014 i soci Estra e Multiservizi hanno sottoscritto un atto modificativo/integrativo dell'Accordo Quadro, con il quale si prende atto che "il progetto EDMA è oggi in avanzata fase di realizzazione, ma alcune circostanze sopravvenute, non ultima il rinvio a settembre 2015 della data fissata dalla legge per l'indizione della gara nell'ambito di Ancona, rendono opportuna una rivisitazione di alcune delle pattuizioni contenute nell'accordo; in particolare nel citato atto modificativo/integrativo dell'Accordo Quadro le parti hanno convenuto che: le tre fasi dell'operazione dettagliatamente descritte nell'accordo ed attraverso le quali si dà realizzazione al progetto EDMA, dovranno essere tutte eseguite entro il 01 gennaio 2016 e non entro il 31 dicembre 2014;
6. nel citato atto modificativo/integrativo dell'Accordo Quadro i soci hanno preso atto che il conferimento del ramo di proprietà di Centria S.r.l. previsto nella seconda fase non ha compreso il credito di Centria verso il Comune di Rieti, per cui è stato concordato di riservare a Centria Srl (od ad Estra S.p.A.), la facoltà di conferire nel capitale di EDMA Srl il suddetto credito (o una somma in denaro pari al suo valore nominale) entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio

di esercizio al 31 dicembre 2014 della società EDMA Srl. Allo scopo in data 29/12/2014 l'Assemblea di Edma srl ha deliberato un aumento di capitale fino ad €. 5.000.000,00 riservato a Centria. Conseguentemente il Capitale sociale di Edma srl ha raggiunto l'importo di € 74.398.228,00 con una partecipazione del Gruppo Estra pari al 36,99% (Estra 30,27%, Centria 6,72%) e del Gruppo Multiservizi del 63,01%. In coerenza con le strategie del Gruppo e gli accordi con il partner marchigiano la partecipazione detenuta da Centria in Edma srl verrà successivamente trasferita ad Estra spa.

ANDAMENTO OPERATIVO CONNESSO AI VOLUMI DI GAS E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Nell'anno 2014, Centria è stata concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 88 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Rieti e Teramo) e distribuiti su 4 Regioni dell'Italia centrale (Abruzzo, Lazio, Toscana e Umbria).

Al 31/12/2014, i Comuni nei quali Centria ha gestito il servizio di distribuzione del gas naturale sono quelli riportati nell'elenco seguente:

N.	Comune	Prov	N.	Comune	Prov	N.	Comune	Prov
1	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	30	CHIUSI	SI	59	POGGIO A CAIANO	PO
2	AGLIANA	PT	31	CHIUSI DELLA VERNA	AR	60	POPPI	AR
3	ANGHIARI	AR	32	CITERNA	PG	61	PRATO	PO
4	ARCIDOSSO	GR	33	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	62	PRATOVECCHIO	AR
5	AREZZO	AR	34	COLLE VAL D'ELSA	SI	63	RADICOFANI	SI
6	ASCIANO	SI	35	CORTONA	AR	64	RAPOLANO TERME	SI
7	BADIA TEDALDA	AR	36	FIGLINE VALDARNO	FI	65	RIETI	RI
8	BIBBIENA	AR	37	FOLLONICA	GR	66	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI
9	BUCINE	AR	38	FOIANO DELLA CHIANA	AR	67	SAN GIMIGNANO	SI
10	BUONCONVENTO	SI	39	LASTRA A SIGNA	FI	68	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI
11	CALENZANO	FI	40	LUCIGNANO	AR	69	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI
12	CAMPI BISENZIO	FI	41	MAGIONE	PG	70	SANSEPOLCRO	AR
13	CANTAGALLO	PO	42	MARCIANO DELLA CHIANA	AR	71	SARTEANO	SI
14	CAPOLONA	AR	43	MONTALCINO	SI	72	SCANDICCI	FI
15	CAPRESE MICHELANGELO	AR	44	MONTALE	PT	73	SESTO FIORENTINO	FI
16	CARMIGNANO	PO	45	MONTE ARGENTARIO	GR	74	SEGGIANO	GR
17	CASOLE D'ELSA	SI	46	MONTEMURLO	PO	75	SERAVEZZA	LU
18	CASTEL DEL PIANO	GR	47	MONTEPULCIANO	SI	76	SESTINO	AR
19	CASTEL FOCOGNANO	AR	48	MONTERCHI	AR	77	SIENA	SI
20	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	49	MONTERIGGIONI	SI	78	SIGNA	FI
21	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	50	MONTERONI D'ARBIA	SI	79	SINALUNGA	SI
22	CASTIGLION FIORENTINO	AR	51	MONTE SAN SAVINO	AR	80	SOVICILLE	SI
23	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	52	MONTESPERTOLI	FI	81	STIA	AR
24	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	53	MONTEVARCHI	AR	82	SUBBIANO	AR
25	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	54	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	83	TALLA	AR
26	CAVRIGLIA	AR	55	MURLO	SI	84	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR
27	CETONA	SI	56	PIANCASTAGNAIO	SI	85	TORRITA DI SIENA	SI
28	CHIANCIANO TERME	SI	57	PIENZA	SI	86	TREQUANDA	SI
29	CHITIGNANO	AR	58	POGGIBONSI	SI	87	VAIANO	PO
						88	VERNIO	PO

La rete di distribuzione locale gestita da Centria nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa **5.892 Km.**

Nel 2014 sono stati vettoriati e distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali, circa 653,2 milioni di metri cubi di gas naturale.

I volumi mensili di gas prelevato e distribuito nel 2014 sono riportati nella tabella seguente, che evidenziano anche le variazioni percentuali rispetto ai corrispondenti volumi mensili dell'anno 2013:

ANNO	2013	2014	VARIAZIONE	VARIAZIONE
mesi	[Smc]	[Smc]	[Smc]	%
gennaio		110.835.206	-17.043.642	-13,3%
febbraio		87.002.215	-34.200.620	-28,2%
marzo		81.081.803	-18.734.562	-18,8%
aprile		45.230.698	-2.163.185	-4,6%
maggio		34.508.026	399.105	1,2%
giugno		26.865.702	-631.921	-2,3%
luglio		26.488.322	948.251	3,7%
agosto		18.062.048	675.021	3,9%
settembre		27.954.581	1.509.692	5,7%
ottobre		35.291.490	2.949.399	9,1%
novembre		62.199.541	-9.946.037	-13,8%
dicembre		97.744.157	-22.895.810	-19,0%
TOTALE		653.265.803	-99.134.309	-13,2%

A fine esercizio il numero totale di Punti Di Riconsegna (PDR), attivi allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Centria è risultato pari a **467.769.**

I clienti finali allacciati sulla rete al 31/12/2014, sono risultati distribuiti come segue:

- per il 74,7% forniti dalla società di vendita del Gruppo (Estra Energie S.r.l.);
- per il 25,3% fra le rimanenti 84 società di vendita che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione, nel 2014.

Andamento operativo della divisione GPL

Estra Divisione GPL è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di gas GPL in 48 Comuni, compresi in 6 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Rimini e Rieti) e distribuiti su 3 Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Lazio, Toscana). La Divisione GPL opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Grosseto e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nella Provincia di Firenze) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Al 31/12/2014, i Comuni nei quali la Divisione GPL ha gestito il servizio di distribuzione e vendita del GPL sono quelli riportati nell'elenco seguente:

		PDR Attivi al				PDR Attivi al	
Prov.	Comune	31/12/2014	SMc 2014	Prov.	Comune	31/12/2014	SMc 2014
AR	Anghiari	15	1.742	SI	GAIOLE IN CHIANTI	51	7.633
GR	ARCIDOSSO	32	3.675	AR	Loro Ciuffenna	23	578
AR	Arezzo	91	19.363	GR	MAGLIANO IN TOSCANA	208	35.925
SI	ASCIANO	60	10.870	SI	MONTALCINO	216	37.857
AR	Badia Tedalda	76	8.028	GR	MONTE ARGENTARIO	126	18.384
AR	Bibbiena	47	4.881	SI	MONTERIGGIONI	59	26.917
FI	Borgo San Lorenzo	17	1.171	SI	MONTERONI D'ARBIA	201	28.935
AR	Bucine	58	5.980	SI	MONTICIANO	404	59.818
SI	BUONCONVENTO	36	4.047	GR	MONTIERI	215	25.836
FI	Calenzano	101	22.345	SI	MURLO	104	10.905
GR	CAPALBIO	25	2.503	AR	Ortignano Raggiolo	133	22.283
AR	Capolona	11	967	RN	Pennabilli	29	4.487
AR	CAPRESE MICHELANGELO	91	6.490	SI	POGGIBONSI	3	297
SI	CASOLE D'ELSA	218	32.586	AR	Poppi	407	37.723
AR	Castel Focognano	49	5.996	AR	Pratovecchio	82	7.422
GR	CASTELL'AZZARA	132	16.273	RI	Rieti	177	21.733
SI	CASTELNUOVO BERARDENGA	3	3.814	SI	SAN GIMIGNANO	2	99
GR	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	238	26.461	GR	SCANSANO	751	101.450
SI	CASTIGLIONE D'ORCIA	4	5.294	AR	Sestino	255	51.360
SI	CHIUSDINO	357	72.372	FI	Sesto Fiorentino	35	5.862
AR	Chiusi della Verna	85	6.951	SI	SIENA	30	4.067
GR	CINIGIANO	440	83.155	SI	SINALUNGA	1	75
AR	Civitella in Val di Chiana	86	23.821	SI	SOVICILLE	57	6.204
AR	Cortona	82	21.309	FI	Vicchio	4	408
TOTALE						5.927	906.352

La rete di distribuzione costituente gli impianti gestiti nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 148,8 Km.

Nel 2014 sono stati distribuiti clienti finali, circa 9,06 milioni di metri cubi di GPL.

Le tariffe del gpl a partire dal 2014 sono state determinate da AEEGSI con delibera 633/13 solo per i comuni con pdr attivi maggiori di 300, per cui la regolazione tariffaria è presente solo per i 5 comuni con più di 300 PDR, per il resto dei comuni il Cda di Centria ha deciso di estendere le medesime tariffe applicate ai 5 comuni regolati. Per il 2014 è stato confermato e rafforzato a partire dal mese di novembre lo sconto per regolarità pagamenti con lo scopo di migliorare la competitività del servizio e al tempo stesso favorire la regolarità di pagamento dei clienti.

Sempre nel 2014, dal mese di ottobre, sono iniziate le nuove forniture di GPL in esito alla gara. La gara si è celebrata per la fornitura di tutti gli impianti con serbatoi di nostra proprietà che coprono circa il 75 % dei volumi annui movimentati, in esito alla gara la società Liquigas, che si è aggiudicata 2 lotti su tre della gara, ha acconsentito a ridurre il prezzo di fornitura anche sui serbatoi di sua proprietà ad un prezzo pari a quello di gara + 0,005 euro/litro per il noleggio dei serbatoi. Pertanto il 97% del volume di GPL acquistato è stato influenzato dall'esito della gara con un risparmio previsto a regime di oltre 70.000 euro. Il prezzi di

fornitura in esito alla gara sono tutti agganciati al meccanismo di variazione mensile del prezzo del GPL determinato da AEEGSI riducendo così al minimo il rischio oscillazione del prezzo.

Si segnala altresì che nell'ambito delle operazioni societarie che hanno portato alla creazione della società Edma Reti Gas, partecipata Estra, il ramo di azienda GPL di Rieti è stato oggetto di conferimento a Edma Reti Gas dal 01/07/14. Centria ha proseguito comunque anche la gestione del ramo gpl di Rieti per tutto il 2014 mediante l'affitto del suddetto ramo.

QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO DI RIFERIMENTO – EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL’ESERCIZIO

Quadro normativo inerente le Gare per il servizio di distribuzione gas

Con la Delibera 03 aprile 2014 155/2014/R/gas viene disciplinato l'iter procedurale relativo all'analisi della documentazione di gara che le Stazioni Appaltanti devono inviare all'Autorità, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto dei Ministri dello Sviluppo Economico e dei Rapporti con le Regioni, 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento).

Il provvedimento prevede che la documentazione di gara sia trasmessa dalle Stazioni Appaltanti all'Autorità, almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine previsto per la pubblicazione nel bando di gara.

Il medesimo provvedimento prevede anche la pubblicazione, in apposita sezione dedicata del sito internet dell'Autorità, di un apposito cruscotto nel quale riportare in forma sintetica le informazioni sullo stato dell'iter procedurale relativo agli adempimenti del sopra menzionato articolo 9, comma 2, del Regolamento.

Con Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 è stato approvato il documento MISE: Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale del 7 aprile 2014.

Altri Decreti sono stati pubblicati che regolano il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, mirati al rilancio ed allo sviluppo delle imprese, al contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché alla definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea ed alla determinazione del valore di rimborso delle reti al gestore uscente.

Inoltre i commi 2 e 4 prevedono un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti, ad eccezione degli ambiti interessati da eventi sismici del maggio 2012, per cui i termini erano già stati prorogati di 24 mesi.

Varie Delibere pubblicate nell'anno 2014 vanno a disciplinare sia gli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%, sia le modalità operative per l'acquisizione da parte dell'Autorità dei dati relativi al VIR, sia i valori di riferimento funzionali alla determinazione dei costi unitari di benchmark.

Con Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, sono stati stabiliti i termini per la pubblicazione dei bandi di gara dei primi due raggruppamenti, rispettivamente 11 luglio e 31 dicembre 2015.

Il settore della distribuzione è fortemente tutelato da numerose normative e regolamenti, in particolare sono state pubblicate precise norme in ambito:

- degli Aspetti Tariffari
- della qualità commerciale e sicurezza
- della separazione funzionale e contabile (Unbundling)
- della misura del gas
- dell'efficienza energetica,
- del Sistema Informativo Integrato

ULTERIORI ELEMENTI DI RILIEVO SULL'ANDAMENTO OPERATIVO E GESTIONALE

Nell'anno 2014 l'elemento di rilievo della gestione è costituito dal passaggio alla società EDMA Reti Gas Srl, di alcuni comuni gestiti quali Rieti, Magione, Citerna e Mosciano Sant'Angelo con il relativo trasferimento delle reti e del personale addetto. EDMA ha infatti deciso di utilizzare per intero tutto il sistema informativo di Centria e del gruppo Estra, in quanto a seguito di benchmark, il suddetto sistema informatico è stato ritenuto quanto di più innovativo e performante fra i sistemi comparati nel quadro nazionale, utile per l'efficientamento dell'organizzazione del lavoro e della società.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di opposizione giudiziale al bando di gara indetto dal Comune di Prato per l'affidamento del servizio di distribuzione nel territorio comunale per la cui cronologia si rimanda alle precedenti relazioni di bilancio delle società Estra divisione reti gas e Estra Reti gas. Il procedimento si è concluso nel gennaio 2015 con l'affidamento definitivo della gara ad altro Operatore. Sono in corso le operazioni di stipula del contratto e le attività di passaggio del servizio.

La società ritiene strategica la partecipazione alla prossime gare d'ambito che interesseranno sia i territori tuttora "serviti" da Centria, che altri ambiti in cui potrebbe essere possibile estendere il proprio sistema organizzativo e gestionale. La partecipazione alle gare verrà definita in relazione agli interessi strategici aziendali che a quelli del gruppo Estra.

E' quindi di forte interesse la partecipazione a tali gare, pertanto tutta la struttura è coinvolta a porre la massima attenzione sia alla mutevole normativa del settore che alle innovazioni tecnologiche che possano rendere competitiva la società nei confronti degli altri possibili competitor.

Uno degli elementi che contraddistingue Centria è il forte legame con il territorio, nel 2014 infatti l'azienda è andata in controtendenza (nonostante l'attesa delle gare d'ambito), continuando ad investire su innovazioni, estensioni, sostituzioni delle reti e sugli impianti come richiesto dalle locali Amministrazioni dei territori gestiti.

Infine, si cita che in data 24 Dicembre 2014 è avvenuta la stipula dell'atto con cui Centria S.r.l. ha acquistato 16 impianti fotovoltaici di varie potenzialità nominali, per un totale di circa 420 Kw

RISORSE UMANE, RAPPORTI SINDACALI, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE

Nel 2014 Centria ha visto la nascita di una nuova struttura organizzativa del personale ereditato dalla precedente società Estra SpA, struttura organizzativa che nel corso dell'anno 2014 si è evidenziata come ottimale per conseguire gli obiettivi prefissati, aspirando inoltre alla reale unificazione delle tre ex compagini societarie (Coingas, Consiag e Intesa).

Centria è infatti ormai divenuta un'unica realtà aziendale che gestisce unitariamente tre territori fra più importati della Toscana.

Il personale effettivo al 31/12/2014 risulta composto da n. 249 unità.

Lo stato dei rapporti con il personale dipendente e con le rappresentanze sindacali, registra e conferma una valutazione positiva, al punto che Centria ha in programma la certificazione SA 8000 (Social Accountability), inerente la Responsabilità Sociale.

Nel corso del 2014 è stato effettuato l'aggiornamento della valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro (ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), in questo contesto sono state monitorate e verificate le dotazioni dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che contribuiscono a migliorare le condizioni di sicurezza lavorativa e a contenere la frequenza e la gravità degli infortuni, sono state inoltre implementate le procedure legate all'applicazione dei protocolli sanitari sia quelle destinate al personale con particolari tutele, che quelle

destinate all'intero organico aziendale. Particolare attenzione è stata riservata alla prevenzione degli eventi indesiderati che potrebbero provocare infortuni.

Nel 2014 si sono verificati n. 8 infortuni sul lavoro che hanno coinvolto altrettanti dipendenti, per un totale di n. 432 giornate di lavoro perse. L'indice di frequenza è pari a 32.13 con un indice di gravità pari a 1.73. In questi dati non sono stati considerati due incidenti stradali senza colpa.

Le attività di formazione istituzionale e professionale dei dipendenti sono state proseguite e intensificate nel corso dell'anno 2014 in modo da mantenere alto il livello di conoscenza e preparazione del personale della società, in previsione delle future gare d'ambito che saranno un vero "banco di prova" delle capacità e delle competenze tecniche, gestionali ed amministrative del nostro personale.

QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE – SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE INTEGRATI

Centria ha certificato i propri processi aziendali con un Sistema di Gestione Integrato, conformemente alle norme:

- UNI ISO EN 9001:2008 – Qualità -
- OHSAS 18001:2007 - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- UNI ISO EN 14001:2004 - Tutela Ambientale
-

Il campo di applicazione del sistema integrato sui tre schemi di certificazione, riguarda le attività di:

- Gestione del servizio di distribuzione del gas metano.
- Erogazione dei servizi di misura e vettoriamento per la distribuzione del gas metano; progettazione.
- Realizzazione, gestione e manutenzione di reti e impianti di distribuzione gas metano.

Nel corso del 2014 sono state conseguite altre certificazioni di carattere tecnico, che saranno presentate in ambito di gara per dimostrare l'alto livello di affidabilità raggiunto dalla società in tutti gli ambiti che saranno in futuro gestiti.

E' attiva una puntuale pianificazione di visite periodiche e di audit interni, approvata dall'Ente Certificatore. Tutti i processi aziendali sono tenuti sotto controllo e monitorati in un'ottica di costante miglioramento per tutti gli aspetti di applicazione puntuale delle normative vigenti, nonché per il miglioramento degli standard sulla qualità del servizio, sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sulla sostenibilità ambientale.

Riguardo all'ambiente, Centria ha ottenuto anche la *registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)*, in base al Regolamento EMAS n. 1221/2009.

Come già detto Centria ha inoltre in programma l'ottenimento della certificazione SA8000 inerente la Responsabilità Sociale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALE (D.LGS 196/03)

Ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato B del D. Lgs 196/03 sul trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in azienda, si dà atto che la società ha revisionato il proprio DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza) e l'intero sistema di gestione della privacy, sia per le proprie misure logiche, organizzative e procedurali che per quelle attuate dalle società collegate del Gruppo a cui sia affidato, a mezzo di contratto di servizio, il trattamento di specifiche banche dati.

Il documento è stato oggetto di revisione tenuto conto della logica di conservazione dei dati da applicarsi a strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy. Il documento è pertanto da considerarsi punto di riferimento atto a consentire una ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Il 10 febbraio 2012 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 5/2012 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"* che, all'art. 45 *"Semplificazioni in materia di dati personali"*, ha abrogato l'obbligo della tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Tutto il personale dipendente ha in dotazione uno specifico profilo di autorizzazione sui sistemi gestionali e informatici con il quale può accedere unicamente alle informazioni che riguardano l'ambito della propria attività. Lo stesso livello di attenzione è posto a tutela dei propri dati aziendali, al fine di non consentire l'accesso e la sottrazione di dati da parte di terzi. Il server e la rete informatica aziendale è a tale scopo provvista dei più avanzati e moderni sistemi di sicurezza e gli accessi sono costantemente controllati e gestiti da appositi software.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (D.LGS 231/2001)

Centria si è dotata di un proprio Codice Etico aziendale e di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato. Il Codice Etico della Società è pubblicato sul sito Internet (http://www.estraretigassrl.it/site/codice_etico.deals)

Si ricorda che il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito: D. Lgs. n. 231/2001) ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa (da reato) delle persone giuridiche.

Secondo tale disciplina, gli enti possono essere ritenuti responsabili - e conseguentemente sanzionati - in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio dell'ente dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati previsti in tale decreto si ricordano, tra gli altri, i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa in danno dello Stato, ecc.), i reati societari, i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con violazione delle norme antinforturistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i delitti informatici, i delitti in materia di violazione del diritto di autore, i reati contro la personalità individuale (ad esempio, pornografia minorile), i reati di turbata libertà dell'industria e del commercio, i reati di ricettazione e riciclaggio, i reati ambientali ed altri ancora.

La responsabilità della Società può essere esclusa o mitigata se la stessa adotta ed attua in modo efficace e costante MOGC potenzialmente idoneo a prevenire i reati stessi. I principi presenti nel MOGC di Centria possono essere rinvenuti nel codice di comportamento (linee guida) predisposto dalla Confindustria e dalle linee guida di Confservizi.

L'efficace e costante adozione di tale Modello può consentire, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa richiamata, di rafforzarne il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza.

La Società, in conformità con normativa di riferimento, ha inoltre deliberato l'istituzione di un **Organismo di Vigilanza** (OdV), incaricato di verificare l'effettiva attuazione delle regole e dei principi enunciati nel Modello Organizzativo.

I compiti dell'Organismo di Vigilanza, in accordo con quanto stabilito dalle linee guida di Confindustria, dalle linee guida di Confservizi e dal Modello approvato dalla Società, sono così sintetizzabili:

- vigilanza sull'effettività del modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del modello, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati;
- presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
- follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI – SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il **conto economico riclassificato** della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	2014	%	2013	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	88.412.947			
COSTI ESTERNI	-46.962.704		-1.974	
VALORE AGGIUNTO	41.450.243		-1.974	
COSTO DEL LAVORO	-13.020.864			
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	28.429.379			
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-16.923.449			
RISULTATO OPERATIVO NETTO	11.505.930			
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1.786.628			
PROVENTI FINANZIARI	294.526			
REDDITO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	10.013.828			
ONERI FINANZIARI	-3.998.645		-33	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	6.015.183		-33	
REDDITO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-670.723			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	5.344.460		-2.007	
GESTIONE IMPOSTE	10.847.652			
REDDITO NETTO	16.192.112		-2.007	

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'	al 31 dic 2014	al 31 dic 2013
ROE Netto	7,83%	-25,11%
ROE Lordo	2,58%	-25,11%
ROI	3,88%	-19,81%
ROS	24,67%	

Costi:

I costi di produzione relativi alla gestione operativa, sostenuti nell'esercizio, ascendono a complessivi euro **87.684.376** e sono di seguito evidenziati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.973.685	
Acquisti esterni di servizi	18.780.400	1.974
Godimento di beni di terzi	14.803.767	
Personale	13.020.864	
Ammortamenti e svalutazioni	16.923.449	
Variaz. rim.ze di magazzino, materie prime, suss., di consumo e merci	-3.327.209	-
Oneri diversi di gestione	15.509.420	
Accantonamento fondo rischi ed oneri		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	87.684.376	1.974

Ricavi:

I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari ad € **97.403.678**
 Il volume d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

RICAVI DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.651.188	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.926.220	
Altri ricavi e proventi	5.826.271	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE	97.403.678	

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo **stato patrimoniale riclassificato** della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è quello risultante dal prospetto seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2.014	2.013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.748.233		4.748.233
Immobilizzazioni materiali nette	418.608.776	0	418.608.776
Partecipazioni e altre immob.ni finanziarie	5.009.068		5.009.068
CAPITALE IMMOBILIZZATO	428.366.077	0	428.366.077
Rimanenze di magazzino	3.327.209		3.327.209
Crediti verso Clienti	10.067.715		10.067.715
Crediti v/o Controllante e imprese/Gruppo	10.635.054		10.635.054
Altri crediti diversi a breve termine	15.038.298		15.038.298
Ratei e risconti attivi	548.074		548.074
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	39.616.350	0	39.616.350
Debiti verso fornitori	32.255.579	1.974	32.253.605
Debiti tributari e previdenziali	3.669.235		3.669.235
Altri debiti	6.952.980		6.952.980
Debiti v/o Controllante e imprese/Gruppo	67.879.152		67.879.152
Ratei e risconti passivi	5.828.992		5.828.992
PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	116.585.938	1.974	116.583.964
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	351.396.489	-1.974	351.398.463
T.F.R. di lavoro subordinato	3.697.871		3.697.871
Altre passività a medio e lungo termine	72.690.301		72.690.301
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	76.388.172	0	76.388.172
CAPITALE INVESTITO	275.008.317	-1.974	275.010.291
Patrimonio netto	206.700.105	7.993	206.692.112
Posiz. finanziaria netta a med./ lun. termine	48.815.742	-9.967	48.825.709
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.492.470		19.492.470
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	275.008.317	-1.974	275.010.291

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La **posizione finanziaria netta** al 31/12/2014, è la seguente:

Investimenti

Nel 2014 è proseguito il piano di investimenti eseguiti in proprio o per conto della Capogruppo. La società ha effettuato incrementi di investimenti propri in immobilizzazioni materiali e immateriali per € 16.249.119. Per il dettaglio degli incrementi di esercizio sulle immobilizzazioni, si rimanda alla Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Centria, nella sua qualità di esercente l'attività di distribuzione del gas naturale è, per dimensioni, compresa fra i primi 10 operatori di settore in Italia.

In funzione della sua specifica attività e del posizionamento che la società ha raggiunto, è tenuta a mantenere ed incrementare l'attività legata al territorio ed il ruolo *super-partes* che riveste rispetto ai soggetti venditori, avendo ben presente i vincoli di azione nei confronti del mercato.

Pertanto i suoi specifici obiettivi, legati all'attività di ricerca e sviluppo, sono attualmente in corso e legati ad innovazioni che saranno presentate al momento delle gare per farne strumenti competitivi per la miglior gestione del servizio.

L'attività di ricerca e di attenzione alle innovazioni è stata sempre un elemento caratterizzante delle società che hanno creato Centria e, in continuità con il passato, si è proseguito secondo un approccio innovativo, mirato ad applicare alla gestione i migliori e più moderni sistemi tecnologici sia da un punto di vista operativo che informatico, in modo che la società si possa confermare come un importante competitor nel quadro nazionale del settore della distribuzione, con particolare obiettivo nella partecipazione alle prossime gare d'ambito.

Tali progetti innovativi saranno presentati nelle offerte delle gare d'ambito a cui Centria parteciperà.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ESTRA SPA E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

In un'ottica di realizzare le migliori sinergie ed economie di scala fra le società del Gruppo, è stato deciso di centralizzare le funzioni di interesse comune affidandole alla società che ha le risorse e le competenze migliori per lo svolgimento del servizio nell'interesse del Gruppo e nel rispetto delle finalità della separazione funzionale.

Gli atti intersocietari fra Centria e la **controllante Estra S.p.A.**, che hanno regolato l'attività della società nell'esercizio 2014, sono pertanto i seguenti:

Contratto di servizio - inerente una corretta individuazione dei costi di dettaglio dei servizi comuni da attribuire alle due attività della società (distribuzione e misura), correlate alla delibera n.11/07 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Per l'anno 2014, il corrispettivo complessivo per i servizi erogati da Estra SpA a Centria è stato pari ad euro 5.720.453,81. Tale cifra comprende anche i servizi erogati alla divisione GPL.

Contratto di servizio – inerente la *Gestione del parco automezzi* e la *Gestione del magazzino*, per l'anno 2014, l'importo delle prestazioni svolte da Centria, corrispondente al corrispettivo richiesto ad Estra SpA, è stato complessivamente pari ad € 57.862 suddiviso come segue:

- € 50.105 quale corrispettivo per gestione del parco automezzi;
- € 7.757 quale corrispettivo per la gestione del magazzino merci.

Contratto per la concessione in uso di spazi attrezzati – inerente la concessione in uso di spazi e locali attrezzati, i preesistenti contratti per l'utilizzo di spazi attrezzati relativi alle porzioni di complessi immobiliari e spazi esterni, adibiti a uffici, magazzini merci, officina, spogliatoi, parcheggi, etc. utilizzati da Centria. Per l'anno 2014, ammonta complessivamente ad 1.390.763 ed è comprensivo delle relative spese condominiali e manutentive, pari ad 503.794.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile, si riportano i principali rapporti commerciali tra Centria ed E.S.TR.A. S.p.A. (controllante), tra Centria e le società partecipate e tra Centria e le società del gruppo Estra e i soci della capogruppo Estra spa.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ESTRA SPA	2.705.746	65.962.286	13.417.034	165.375
ESTRA ENERGIE SRL	7.584.730	149.465	711.737	54.990.167
ESTRA COM	22.197	150.875	289.785	22.021
ESTRA CLIMA SRL	110			24.566
ESTRA ELETTRICITA' SPA		32.416	201.515	
GEA	35.255			45.944
EDMA RETI GA SRL	131.776	976.800	1.322.759	19.552
A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL				19.336
CONSIAG SPA	20.471	2.859		20.471
INTESA SPA	34.553	419.451	47.509	20.040
COINGAS SPA	100.216	185.000	13.739	81.357
Totale	10.635.054	67.879.152	16.004.078	55.408.829

Si ricorda inoltre, che per la gestione della tesoreria esiste una gestione di gruppo accentrata, realizzata tramite il *notional cash pooling* intrattenuto con la controllante ed altre società del gruppo; i rapporti di debito o di credito derivanti dall'applicazione del meccanismo del *cash pooling* sono di volta in volta specificati nell'ambito dei crediti o dei debiti v/la Controllante in rapporto al saldo relativo alla fine dell'esercizio. La gestione accentrata dei rapporti è svolta al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del gruppo, che si realizza:

per i rapporti con le Banche:

- in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno;
- in una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa;

per i rapporti con l'Erario:

- nell'accentramento, e quindi nella compensazione delle diverse posizioni di debito e credito ai fini delle imposte dirette. Ciò comporta minori esborsi finanziari e limita il crearsi di posizioni creditorie di difficile e lento recupero.

RAPPORTI ECONOMICI CON I COMUNI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE

Nel 2014, sono stati corrisposti canoni di concessione ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale, per l'ammontare complessivo di € 12.309.770 così distribuiti

- euro 7.103.155 agli 80 Comuni affidatari del servizio e soci di Coingas SpA di Arezzo, Consiag SpA di Prato e Intesa SpA di Siena;
- euro 5.132.800 ai n. 7 Comuni per i quali il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è stato acquisito a seguito di gare ad evidenza pubblica.
- Euro 73.815 ai comuni per il servizio gpl.

AZIONI PROPRIE/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3. e 4. C.C., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile, si segnala che i principali strumenti finanziari utilizzati dal gruppo sono rappresentati da:

- crediti e debiti di natura commerciale;
- disponibilità liquide;
- indebitamento bancario.

La società ha infine posto in essere strumenti finanziari derivati come dettagliato in nota integrativa.

RISCHI AZIENDALI E POLITICHE PER LA LORO GESTIONE – ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI ED ONERI

La mappatura, l'analisi e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dalla società, per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti quegli aspetti che, in qualche misura, possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

RISCHI LEGATI ALLA SCADENZA DELLE CONCESSIONI/AFFIDAMENTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS DI CUI SONO TITOLARI È TITOLARE CENTRIA

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Rinviando specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, Centria gestisce in prevalenza l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. Sebbene Centria sia fortemente radicata nel territorio dove opera e godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti), a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, Centria potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale. Centria è proprietaria della prevalenza delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio.

Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui è titolare Centria

Rinviando specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, le gare per l'affidamento del servizio negli Ambiti Territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute da Centria – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i.– saranno indette prevalentemente nel corso del prossimo biennio. Le gare in questione non sono ancora state indette, né – dalle informazioni disponibili – sono state

realizzate significative procedure preliminari all'indizione; per questa ragione non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara; tuttavia, per quanto appena riferito, l'assegnazione della gara non è prossima. L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari rispetto alle attuali previsioni.

Incertezze relative alla durata residua dell'affidamento di distribuzione del gas nel Comune di Prato

Nel corso dell'anno 2012 si è svolta la gara per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale di Prato, indetta ai sensi della normativa all'epoca vigente che non prevedeva lo svolgimento delle gare per Ambiti Territoriali minimi. In data 20/08/2012 veniva formalmente comunicata dal Comune di Prato ad Estra Reti Gas S.r.l., successivamente incorporata in Estra, l'aggiudicazione della gara in oggetto a Toscana Energia S.p.A.. Contro tale provvedimento l'incorporata, in qualità di gestore del servizio e partecipante alla gara, ha proposto ricorso al Tar Toscana per chiedere l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A.. Il TAR Toscana ha accolto la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ha sospeso detti provvedimenti. La sospensione è stata confermata dal Consiglio di Stato a seguito dell'appello cautelare proposto dal Comune di Prato. Nelle more della definizione del giudizio, si è proseguito per l'intero esercizio nella gestione del servizio di distribuzione del gas naturale che, alla data odierna, continua a svolgere. Come specificato nel paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, in data 15 gennaio 2015 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) pronunciandosi sull'appello congiuntamente proposto da Estra spa e Centria srl (subentrata nel frattempo in qualità di gestore del servizio a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Estra) ha definitivamente rigettato il ricorso. La società Centria ha quindi subito preso formali contatti con il Comune di Prato e con la società Toscana Energie per definire gli aspetti legati alle attività di consegna della rete e degli impianti al nuovo gestore. È da evidenziare in proposito che dovrà essere definito un accordo di interconnessione per la gestione di n. 27 punti di interconnessione sussistenti fra la rete afferente il territorio comunale di Prato e la rete afferente i territori dei Comuni limitrofi e che la consegna dell'impianto da parte del Comune a Toscana Energia potrà avvenire solo successivamente al pagamento al gestore uscente dell'importo indicato negli atti di gara. È inoltre in fase di apertura un tavolo di trattativa con tutte le parti interessate ai vari aspetti che interessano il passaggio. Sono quindi maturate nuove condizioni per ipotizzare la cessazione anticipata rispetto alle restanti gare, del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Prato a fronte dell'incasso di un prezzo di rimborso che, a differenza di quanto riportato al precedente punto, è già determinato.

Rischi connessi all'indebitamento

Centria reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. L'indebitamento finanziario è influenzato dalla stagionalità dell'attività svolta e, conseguentemente, subisce fluttuazioni significative nel corso dell'anno. I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui si investono. Centria gode di elevata affidabilità presso il sistema bancario. Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Centria possa ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Centria, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

Rischi connessi al tasso di interesse

Centria è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Centria mitiga il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Centria.

Rischi connessi al tasso di cambio

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Centria fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

La gestione del rischio di credito

La società non è esposta al rischio di credito superiore alla media del settore. La gestione del credito prevede un'analisi periodica ed un'azione di stretto controllo da parte della direzione delle posizioni più a rischio. I Clienti della società sono comunque riconducibili a società poste nell'ambito del Gruppo Estra o nell'ambito di Gruppi di rilievo nel contesto nel mercato energetico nazionale, riducendo al minimo il rischio sui crediti dell'attività svolta nell'ambito del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

Il rischio di credito di Centria è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con la società controllante, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con le società di vendita, in virtù dei rapporti commerciali connessi al vettoriamento del gas, verso le quali non sussistono particolari esigenze di copertura, in relazione alle garanzie finanziarie richieste dalla vigente normativa.

La procedura di gestione del credito è comunque adeguata e si fonda su un monitoraggio periodico delle posizioni aperte nei confronti della clientela e vigile sugli effetti negativi della crisi di liquidità che può incontrare la clientela.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che Centria non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità di Centria potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Centria, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca Centria o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che Centria o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento di Centria e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. La Funzione Finanza è centralizzata dalla capogruppo Estra allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Estra sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente intrattiene con i principali Istituti di Credito vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Fondo rischi ed oneri – rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale. A fronte di tali fattori di rischio, la società adotta politiche di monitoraggio e gestione in grado di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso presidi di responsabilità che prevedono il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative e regolatorie in corso, si segnalano in particolare:

- l'evoluzione della normativa che interessa il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica;
- l'evoluzione dell'aggiornamento regolatorio in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 4° periodo di regolazione (2013-2016) che è volto a sterilizzare e ridurre le penalità economiche derivanti dal metodo.
- la normativa che riguarda il programma per progressiva sostituzione dei GdM (del. ARG/gas 155/08 e del. 28/2012/R/gas).

Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

In base al sistema tariffario attualmente in essere i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI- Autorità per l'energia Elettrica il gas ed il sistema idrico. Non è possibile escludere che vengano approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità di settore che possano incidere, anche in senso peggiorativo, sui ricavi del Gruppo.

Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Centria è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti della AEEGSI ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita del gpl e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore Centria. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Centria ha congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

Rischi connessi alle coperture assicurative

Centria svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene gli organi amministrativi ritengano di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, Centria sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività di Centria è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Centria svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Completamento del passaggio effettivo del servizio degli impianti dell'area di Prato al nuovo gestore

Nel gennaio 2015 si è concluso, con il pronunciamento del parere da parte del Consiglio di Stato, l'iter di affidamento definitivo della gara per l'area di Prato città alla società Toscana Energia, sono tuttora in corso le operazioni di stipula del contratto per il passaggio effettivo del servizio degli impianti al nuovo gestore.

Alcuni "numeri" che contraddistinguono l'operazione:

- 90.500.000 euro è il valore di gara degli impianti che, pertanto Toscana Energia dovrà riconoscere a Centria
- 4.7000.000 euro circa, è il valore stimato (sia da GESTIR che dai periti incaricati dal RUP del comune di Prato), degli interventi sulle reti che sono stati realizzati ad oggi, che Toscana Energia dovrà riconoscere a Centria oltre il valore di gara.
- 77.000 sono i PDR attivi che passeranno da Centria
- 52 sono le risorse che dovranno essere concesse al nuovo Gestore per agevolarne la gestione.

Da tali "numeri" è facile capire la portata ed i riflessi economici, gestionali e sociali che avrà questa operazione sul Gruppo e sul territorio dell'area pratese.

Tutta la struttura nei massimi livelli è pertanto coinvolta nel perfezionare strategie ed azioni atte a permettere il completamento dell'operazione, che prevede un coinvolgimento attivo anche delle parti sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dei risultati del bilancio consuntivo 2014, si ritiene che nel 2015 potranno essere conseguiti gli obiettivi fissati nelle linee guida e nel piano industriale 2015 del Gruppo Estra.

La lieve ripresa della situazione economica a livello globale non deve distogliere però l'attenzione dagli obiettivi del Gruppo, di realizzare le migliori sinergie industriali mediante la ricerca di efficienza e la condivisione dei servizi generali.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale, prendendo atto dei risultati conseguiti, sono impegnati ad incrementare e migliorare l'azione di monitoraggio economico-aziendale da tempo intrapresa, attraverso l'introduzione di verifiche aventi la funzione di ridefinire budget ed obiettivi, in relazione al mutare delle condizioni esogene al mercato, con criteri di flessibilità ed elasticità economico-gestionale, con il fine di raggiungere gli obiettivi economici e finanziari consolidati.

Lo scenario industriale a breve termine di Centria è interamente proiettato alla partecipazione alle imminenti gare d'ambito.

La società è quindi strategicamente impegnata nel predisporre tutto quanto necessario per affrontare le gare di ambito della distribuzione, che nel 2015 prevedono il coinvolgimento degli ATEM già "serviti" da Centria.

La partecipazione alle gare d'ambito, presuppone il possesso di una capacità finanziaria "d'ambito" che appare compatibile solo con la dimensione di alcuni operatori. Ciò nonostante anche gli operatori di maggiori dimensioni si trovano di fronte alla necessità di scegliere i futuri ambiti di operatività, specie se la loro presenza sul territorio risulta frammentata. Tutti i distributori dovranno rivedere il proprio

posizionamento strategico a seconda del proprio portafoglio concessioni, concentrandosi sugli abiti maggiormente appetibili sotto un vincolo di bilancio.

Nello scenario che si presenta, risulterà difficile mantenere tutte le concessioni in essere, e si renderà necessaria, per molti degli attuali operatori, prima ancora di entrare nel vivo della competizione che si esplicherà nel confronto delle offerte di gara, un'analisi preliminare volta alla definizione degli ambiti *target* ed alla definizione di una strategia. I *driver* della scelta saranno numerosi e rappresentati da variabili fisiche (quali il numero dei PdR gestiti in ciascun ambito), economiche (RAB – *Regulatory Asset Base* - e valore residuo degli impianti già detenuti e di quelli d'ambito) e finanziarie sulla base delle quali verrà stimata la redditività degli investimenti. La redditività degli investimenti nelle reti si presenta molto incerta e difficilmente programmabile, in relazione all'attuale quadro istituzionale e regolatorio.

Critica si presenterà in particolare la definizione della capacità di indebitamento aziendale a cui saranno legate numerose valutazioni in un contesto cui l'accesso al credito ed il ruolo degli istituti di credito appaiono determinanti.

L'esito delle gare appare dunque tutt'altro che scontato. In definitiva, il complicato scenario delle gare di ambito che attualmente si prospetta dinanzi agli operatori, prevede la suddivisione in due tempi distinti ed egualmente importanti: quello attuale, nel quale le imprese saranno chiamate a formulare delle scelte e ad elaborare una "strategia di gioco" e quello in cui le gare saranno materialmente espletate. Le "mosse" che le imprese stanno intraprendendo sono determinanti per la futura struttura del settore della distribuzione e per gli esiti ultimi della concorrenza per il mercato.

Centria ha aggiornato il Piano degli Investimenti 2015-2016, riferibili all'attività di distribuzione del gas naturale e gpl.

Gli interventi di investimento pluriennale 2014-2016, sono suddivisi fra le categorie:

- Condotte stradali,
- Impianti principali e secondari,
- Allacciamenti stradali,
- Gruppi di misura,
- Sistemi informatici.

Il Piano prevede nel 2015, investimenti per circa 9,2 milioni di euro. Per gli anni 2015 e 2016, si prevedono volumi di investimento paria a 16, milioni di euro.

L'analisi quantitativa e qualitativa degli investimenti programmati conferma, ancora una volta, la logica imprenditoriale di Centria rivolta a privilegiare la qualità, efficienza e sicurezza del servizio pubblico di distribuzione del gas, a favore dei clienti/utenti e della cittadinanza in generale, prestando particolare attenzione alla agevolazione ed al supporto dello sviluppo del tessuto economico-sociale del territorio di riferimento, secondo gli indirizzi politici dei Comuni Soci della capogruppo.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

il bilancio di esercizio di Centria, al 31 dicembre 2014, chiude con un utile di euro 16.192.112.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i criteri di valutazione adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio sindacale;
- preso atto della relazione della Società di revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di euro 16.192.112

delibera

di approvare:

1. la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. la situazione patrimoniale ed il relativo conto economico e la nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che evidenziano un utile di euro 16.192.112, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
3. di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro **16.192.112** come segue:
 - euro **809.606** a riserva legale (5,00%)
 - euro **15.382.506** a riserva straordinaria

Arezzo 07/04/2015

*Per il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore Delegato*

Silvano Stanganini

Centria S.r.l.

Sede legale: Via I. Cocchi,14 – 52100 AREZZO (AR)

Tel. 0575 9341 – Fax 0575 381156

Sede amministrativa: Viale Toselli, 9/A – 53100 SIENA (SI)

Tel. 0577 264511 – Fax 0577 46473

Sede Amministrativa: Via U. Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Tel. 0574 872 – Fax 0574 872511

Capitale sociale € 180.000.000 i.v.

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.Iva e C.F.: 0216682510 – R.E.A. 166736

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014

PREMESSA

La società è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 22 ottobre 2013 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato al numero 50666.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e, nello specifico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 C.c. si forniscono le seguenti informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 presenta un utile di euro 16.192.112.

La società nel corso del 2014 ha svolto, quale attività prevalente, la distribuzione e misura di gas, distribuzione e commercializzazione di GPL, gestione degli impianti e reti di adduzione e distribuzione.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, al rendiconto finanziario, ai rapporti con le Parti correlate e con imprese controllate e collegate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Eventi di rilievo nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2012 venne dato inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale, guidato dall'esigenza di consentire ad Estra spa ed a tutto il gruppo di poter mettere in campo il massimo delle

proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo. La prima fase della ristrutturazione sia societaria che tecnica degli asset aveva coinvolto, fra l'altro, la società di distribuzione, Estra Reti Gas srl, e Estra Gpl srl, per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate nella società controllante Estra spa con decorrenza dal giorno 14/11/2012 ad efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 01/01/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione in data 22/10/2013, con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato al numero 50666, di Centria srl con capitale sociale iniziale di € 10.000 interamente sottoscritto da Estra spa ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale deliberato da Estra spa con Assemblea straordinaria del 18/12/2013 ed efficace dal 01/01/2014, del ramo di azienda dell'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione del gpl, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 30/09/2013. Gli elementi patrimoniali oggetto di conferimento sono principalmente rappresentati da quanto segue:

- immobilizzazioni immateriali per spese di aggiudicazione delle gare di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica e licenze d'uso e programmi software in licenza d'uso afferente l'attività di distribuzione gas e GPL;
- i fabbricati industriali utilizzati nel settore gas (cabine);
- le reti urbane gas;
- le altre dotazioni strutturali afferenti la distribuzione gas quali terreni, stazioni di compressione e pompaggio, attrezzature di officina, automezzi, misuratori ed allacciamenti;
- immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla partecipazione al 24% nella società di distribuzione gas AES Fano S.r.l. (e relativo prestito soci) e dal credito di Euro 5.000.000 nei confronti del Comune di Rieti quale importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione delle gara di distribuzione e rimborsata al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante;
- il trattamento di fine rapporto e gli altri debiti per competenze maturate relativi ai dipendenti trasferiti;
- debiti finanziari rappresentati da anticipazioni bancarie e mutui;
- debiti verso fornitori afferenti l'attività di distribuzione gas e distribuzione e commercializzazione GPL;
- crediti per imposte anticipate sulle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività e passività del ramo conferito;
- debiti per fondi rischi.

L'operazione di conferimento è stata effettuata in neutralità fiscale ai sensi del disposto dell'art. 176 Tuir, subentrando Centria srl, quale soggetto conferitario, nella posizione del soggetto conferente Estra spa in ordine agli elementi dell'attivo e del passivo dell'azienda conferita.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività		Passività	
Immobilizzazioni immateriali	14.211	Altri fondi rischi e oneri	1.520
Immobilizzazioni materiali	415.760	T.f.r.	3.702
Immobilizzazioni finanziarie	5.416	Debiti finanziari	120.031
Crediti	8.145	Altri debiti e risconti passivi	56.436
Disponibilità liquide	657	Imposte differite	72.000
Ratei e risconti	0	Ramo netto	190.500
Totale Attività	444.189	Totale P. N. e Passività	444.189

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria spa è stato aumentato da Euro 10.000 ad Euro 180.000.000 con un sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.510.000.

Costituzione di Edma Reti Gas srl

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 con la costituzione di una new.co EDMA S.r.l. partecipata al 45% da Estra spa ed al 55% da Multiservizi con capitale sociale di Euro 10.000.

Il processo di aggregazione è proseguito nel corso del 2014 con il perfezionamento di operazioni straordinarie alcune delle quali hanno interessato direttamente la nostra società. In particolare:

- In data 28.05.2014, la costituzione da parte di EDMA S.r.l. della new.co EDMA Reti Gas S.r.l. con capitale sociale di Euro 10.000 e, in data 27/06/2014 il conferimento da parte di Centria S.r.l. con efficacia 01/07/2014 in aumento di capitale sociale del ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo al valore di Euro 12.789 migliaia. Contestualmente Multiservizi ha conferito in aumento di capitale il ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei propri territori gestiti con tutte le dotazioni patrimoniali ad esso riferibili, ad un valore di Euro 18.836 migliaia.
Il ramo d'azienda di titolarità di Centria S.r.l. è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 31/03/2014.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 12.789 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività		Passività	
Immobilizzazioni immateriali	10.616	Debiti verso il personale	16
Immobilizzazioni materiali	1.860		
Immobilizzazioni altre	60		
Immobilizzazioni in corso	268	Ramo netto	12.789
Totale Attività	12.805	Totale P. N. e Passività	12.805

0Dalla data di efficacia del conferimento, stabilita al 01/07/2014, e fino al 31/12/2014, per garantire la continuità e sicurezza del servizio nei comuni facenti parte del ramo conferito, Centria srl ha continuato a gestire le attività mediante un apposito contratto di affitto di azienda stipulato con Edma Reti gas.

- In data 11/07/2014, Centria srl ha ceduto ad EDMA S.r.l. la partecipazione al 49% detenuta nella società di distribuzione AES Fano S.r.l. al valore di Euro 188 migliaia (ed il contestuale subentro in finanziamenti per Euro 784 migliaia) e da parte di Multiservizi della partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG al valore di € 3.184 migliaia.
- In data 18/11/2014 la cessione ad Estra spa della partecipazione detenuta in EDMA Reti gas S.r.l. di nominali Euro 12.789.043 Euro pari al 40,43% del capitale sociale, al prezzo di cessione di Euro 12.789.043 ;
- In data 29/12/2014 l'Assemblea di Edma srl ha deliberato un aumento di capitale fino ad €. 5.000.000,00 riservato a Centria srl. Conseguentemente il Capitale sociale di Edma srl ha raggiunto l'importo di € 74.398.228,00 con una partecipazione del Gruppo Estra pari al 36,99% (Estra 30,27%, Centria 6,72%) e del Gruppo Multiservizi del 63,01%. In coerenza con le strategie del Gruppo e gli accordi con il partner marchigiano la partecipazione detenuta da Centria in Edma srl verrà successivamente trasferita ad Estra spa.

Effetti delle recenti disposizioni tributarie

La grave crisi finanziaria ha imposto l'adozione di una serie di misure urgenti per la stabilizzazione dell'economia, contenute nel D.L. 13/8/2011, N. 38. In particolare l'art. 7 è intervenuta a modificare la disciplina della c.d. "Robin Tax" originariamente introdotta nell'art. 81 del DL 25/6/2008, n. 112. Per le aziende operanti nel settore del trasporto o distribuzione di gas naturale tale norma ha imposto un'aliquota maggiorata del 6,5% utilizzando le regole di determinazione dell'IRES.

E' opportuno segnalare che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 10 pubblicata l'11 febbraio 2015 in Gazzetta Ufficiale, ha dichiarato costituzionalmente illegittima l'Addizionale IRES Robin Tax, con effetti a partire dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione, ovvero dal 12 febbraio 2015. Tale sentenza innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso per quanto versato in precedenza ed abolendo l'applicazione dell'addizione Ires solo a decorrere dal 2015.

Conseguentemente, l'abolizione non ha prodotto effetti nella determinazione delle imposte correnti dell'esercizio 2014 che è stata quindi calcolata, ove applicabile, tenendo conto dell'addizionale. Tuttavia, ha comportato l'adeguamento dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite sulle variazioni temporanee per le quali si era tenuto conto di un loro riversamento assoggettato ad un'aliquota IRES maggiorata.

Nel bilancio d'esercizio di Centria al 31 dicembre 2014, tale adeguamento ha comportato in particolare il riversamento a conto economico di parte delle imposte differite contabilizzate a seguito dell'operazione di conferimento e originate dal disallineamento tra il valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali (reti e allacciamenti) conferite.

Tale storno ha comportato nel bilancio d'esercizio 2014 un effetto straordinario positivo di euro 16.228 migliaia contabilizzato nella voce imposte differite.

Accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012

In data 28/10/2014, Estra spa, per tutto il gruppo, ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo di così detto "prepensionamento" ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 che ha interessato n. 7 dipendenti che cesseranno il rapporto entro il 31/07/2016.

In accordo al principio contabile 31, i relativi oneri sono stati contabilizzati nella voce "oneri straordinari" del conto economico per Euro 623.240 nell'esercizio 2014, essendo l'attuazione di tale piano di ristrutturazione e riorganizzazione formalmente decisa entro il 31/12/2014.

Adesione al consolidato fiscale

La capogruppo Estra spa ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/86. Tale regione opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2014, il "perimetro di consolidamento" è stato allargato a Centria srl, per il triennio 2014/2016.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato delle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Gli unici effetti riguardano alcune riclassificazioni, peraltro non significative, a livello di stato patrimoniale e di conto economico. Infine, si dà atto che il nuovo OIC 26 (Operazioni in valuta) non tratta, come in passato,

la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati in valuta, compresi quelli di copertura dei rischi di cambio. In assenza di indicazioni al riguardo, la società ha pertanto continuato a seguire la prassi sino ad oggi adottata e codificata dal vecchio principio contabile 26, in quanto ritenuta ancora coerente con i postulati ed i principi generali di redazione del bilancio.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

Il Bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/98.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e integrati da documenti redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità che ha integrato e modificato i suddetti principi contabili.

I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione di quanto eventualmente sotto precisato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato

economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocazione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo

ciò non sia praticabile o significativo. In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, determinate sulla base della stima della vita utile residua dei cespiti, sono le seguenti:

	% di ammort. o vita utile
terreni e fabbricati	
- terreni	Non ammortizzati
- fabbricati industriali	2%
- costruzioni leggere	10 anni
impianti e macchinario	
- serbatoi gas metano	20 anni
- impianti per teleoperazioni generali	20 anni
- stazioni di compressione e pompaggio	20 anni
- centrali termoelettriche	5%
- reti urbane	50 anni
- allacciamenti	40 anni
- impianti fotovoltaici	9%
attrezzature industriali e commerciali	
- attrezzature lavori e officina	10%
- misuratori tradizionali	20 anni
- misuratori elettronici	15 anni
- concentratori	15 anni

altri beni	
- mobili d'ufficio e arredi	12%
- macchine elettroniche	20%
- automezzi trasporto	20%
- autoveicoli	25%
altri beni in concessione	Durata convenzione

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, in proporzione allo stato avanzamento dei lavori, tenendo conto di tutti i rischi contrattuali prevedibili

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrisponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto e successivamente valutate, qualora ne ricorrano le condizioni, al minor valore espresso dal valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Qualora, in seguito, vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino di valore delle azioni proprie fino a concorrenza, al massimo, del costo.

Nel patrimonio netto è iscritta una riserva per azioni proprie di importo pari al costo sostenuto secondo quanto disposto dall'art. 2357-ter del Codice Civile. Svalutazioni e ripristini di valore comportano rispettivamente la disponibilità e la necessità di ricostituire la riserva per azioni proprie.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Estra spa. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) rappresenta un credito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente tra le voci della classe C ed E del conto economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I Debiti verso soci per finanziamenti comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono considerati per competenza, cioè indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati al 31/12 anche se divenuti noti successivamente.

La delibera 367/14/R/gas e s.m.i. ha introdotto la nuova regolazione tariffaria per il periodo 2014-2019 approvando la "RTDG 2014-2019" e con esso il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel testo unico della regolamentazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per i sei anni 2014-2019.

Esso prevede (come la precedente regolazione) l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale definita per i 6 macro ambiti nazionali, gli ambiti in cui operiamo sono 3, l'ambito centrale (Toscana, Umbria e Marche), l'ambito centro sud orientale (Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata) e l'ambito centro sud occidentale (Lazio e Campania). Parimenti è prevista una determinazione della c.d. tariffa di riferimento propria del gestore che viene approvata in due tempi e che rappresenta i costi sostenuti propri e specifici di ogni gestore. La tariffa di riferimento è formata da diverse componenti di cui una parte parametriche che rappresentano i costi medi nazionali riconosciuti (costi operativi e investimenti centralizzati) e una parte direttamente rappresentativa dei costi di investimento sostenuti dal singolo distributore (investimenti di località in distribuzione, misura, concentratori e centralizzati di telelettura).

A partire dai ricavi realizzati dal gestore con l'applicazione della tariffa obbligatoria, viene utilizzato un complesso meccanismo di perequazione per attribuire a ciascun distributore i ricavi (vincoli) determinati dall'applicazione della sua tariffa di riferimento e rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione.

Il vincolo dei ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento per il numero

dei clienti attivi al 31/12 nell'esercizio t-2 per la parte investimenti non parametrici e per i clienti medi dell'anno di esercizio t (NUAeff) per la parte parametrica della tariffa di riferimento.

Le nostre tariffe di riferimento 2014 sono state approvate come dicevamo in due tempi, valori provvisori con investimenti preconsuntivi 2013 con delibera aeegsi 132/14/R/gas e valori definitivi con investimenti consuntivi 2013 con delibera aeegsi 90/2015/R/gas.

Il DLgs n. 164/00 relativo alla liberazione del mercato gas, nell'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello svolgimento delle fonti rinnovabili, a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti TEE, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministeri dell'Ambiente e delle politiche Agricole e Forestali, ha emanato il DM 28/12/2012, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali nel periodo 2013-2016, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2014 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Centria srl è di 76.910 TEE al quale la Società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di TEE e transazioni bilaterali, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo la contabilizzazione del Tee, si opera rilevando i crediti verso l'AEEG limitatamente alla valorizzazione dei titoli presenti in portafoglio alla data di riferimento.

Un fondo rischi TEE è eventualmente costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi.

Estra Divisione GPL è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di gas GPL in 48 Comuni, compresi in 6 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Rimini e Rieti) e distribuiti su 3 Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Lazio, Toscana). La Divisione GPL opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Grosseto e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nella Provincia di Firenze) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Le tariffe del gpl a partire dal 2014 sono state determinate da AEEGSI con delibera 633/13 solo per i comuni con pdr attivi maggiori di 300, per cui la regolazione tariffaria è presente solo per i 5 comuni con più di 300 PDR, per il resto dei comuni il Cda di Centria ha deciso di estendere le medesime tariffe applicate ai 5 comuni regolati. Per il 2014 è stato confermato e rafforzato a partire dal mese di novembre lo sconto per regolarità pagamenti con lo scopo di migliorare la competitività del servizio e al tempo stesso favorire la regolarità di pagamento dei clienti.

I contributi d'esercizio quali quelli di allacciamento ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Estra spa ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n°22 ter. Cod.Civ.).

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Contratti derivati

La Società ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine.

Le operazioni in essere alla data del bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento del fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

La "attività di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

La "attività di finanziamento" comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi delle voci di bilancio:

Stato patrimoniale - Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Eliminazioni	Incrementi	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Valore Netto 31/12/2014
1) Costi di impianto e ampliamento				29.026	-5.805		23.221
3) Diritti di brevetto		333.568		1.546.958	-756.988		1.123.538
6) Immobilizzazioni immateriali in corso				1.292.810			1.292.810
7) Altre		15.632.089	-1.846.511	33.263	-893.878	-10.616.300	2.308.664
Totale		15.965.657	-1.846.511	2.902.057	-1.656.671	-10.616.300	4.748.233

Per le operazioni di conferimento si rimanda a quanto descritto in premessa

Il valore netto delle "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce alle spese per concessioni e gare nel Comune di Follonica".

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a:

- 1) i costi di impianto e ampliamento per la costituzione di Centria srl,
- 3) il software per € 1.085.325 per il funzionamento del sistema acquisizione centrale SAC e per la residua parte al software gestionale,
- 6) le immobilizzazioni in corso di € 1.292.810 sono relative alla capitalizzazione delle ore di formazione del personale e alle prestazioni professionali da parte di ditte/professionisti per accresciuta capacità operativa in relazione alle future gare d'ambito.
- 7) le altre immobilizzazioni € 33.263 sono relative ai lavori di ristrutturazione dell'officina di Siena.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni immateriali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

I prospetti seguenti indicano

per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
1) Costi di impianto e ampliamento		21.754		29.026		50.780
2) Costi ricerca sviluppo e		1.040.048				1.040.048

pubblicità						
3) Diritti di brevetto	2.180.350	-6.200	1.546.958			3.721.108
5) Avviamento	874.795					874.795
6) Immobilizzazioni immateriali in corso			1.292.810			1.292.810
7) Altre	19.739.761	-2.215.813	33.263	-13.693.600		3.863.612
Totale	23.856.709	-2.222.013	2.902.057	-13.693.600		10.843.153

	F.do Amm 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	F.do Amm 31/12/2014
1) Costi di impianto e ampliamento		-21.754			-5.805		-27.559
2) Costi ricerca sviluppo e pubblicità		-1.040.048					-1.040.048
3) Diritti di brevetto		-1.846.782		6.200	-756.988		-2.597.570
5) Avviamento		-874.795					-874.795
7) Altre		-4.107.672		369.302	-893.878	3.077.300	-1.554.948
Totale		-7.891.052		375.502	-1.656.671	3.077.300	-6.094.921

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e Fabbricati		1.476.442			-47.024			1.429.418
Costruzioni leggere		938			-369			569
1) Terreni e fabbricati		1.477.380			-47.393			1.429.987
Serbatoi		21.206			-1.325			19.881
Impianti per teleoperazioni generali		1.642.481	123.338	69.177	-106.080	-68.891		1.660.025
Stazioni di compressione e pompaggio		4.788.158	77.566	17.020	-402.654	-39.426		4.440.664
Centrali termoelettriche		1.073.103			-67.039			1.006.064
Rete urbane gas		292.882.637	4.497.009	1.576.610	-5.546.645	-1.554.313	-152.093	291.703.205
Allacciamenti		92.420.954	2.477.104	38.635	-1.543.633	-325.058	-102.532	92.965.470
impianti fotovoltaici		15.789	2.020.258		-92.829			1.943.218
Allacciamenti GPL		419.475	18.088		-13.637	-2.216	-798	420.912
Reti urbane GPL		7.811.339			-201.109			7.610.230
Telecontrollo GPL		36.226			-9.659			26.567
Serbatoi GPL		1.076.290			-87.935			988.355
2) Impianti e macchinari		402.187.658	9.213.363	1.701.442	-8.072.546	-1.989.904	-255.423	402.784.591
Apparecchi di misura		11.060.271	3.153.989	-28.331	-1.086.571	-154.461	-47.918	12.896.979
Altre attrezzature		463.512	190.795		-111.259	-54.516	-3.016	485.517
3) Attrezzature industriali e comm.li		11.523.783	3.344.784	-28.331	-1.197.830	-208.977	-50.933	13.382.496
Investimenti per distribuzione		137.198	34.404		-28.017	-131.865		11.720

gas in concessione						
Macchine elettroniche	70.891	71.047		-50.801		91.137
Mobili, macchine d'ufficio	23.807			-4.181	-5.937	13.689
Automezzi e autovetture	64.446			-30.504		33.941
4) Altri beni	296.341	105.450		-113.503	-137.802	150.487
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.946.566	-1.671.519		-269.397	861.215
Totale	415.485.164	15.610.162	1.593	-9.431.272	-2.606.081	-450.791
						418.608.776

Gli incrementi più significativi sono riferibili ad opere di ampliamento degli allacciamenti, delle reti urbane, nonché alla movimentazione del parco misuratori, come meglio sotto specificato.

La colonna incrementi accoglie, oltre agli acquisti, anche tutti i costi capitalizzati dell'esercizio.

I cespiti, ancorché completamente ammortizzati, compaiono in bilancio sino a quando gli stessi non usciranno dal processo produttivo, a seguito di alienazione, rottamazione, perdita o quant'altro.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'anno 2014 sono pari a € 15.116.778 come sopra evidenziato; gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica, come indicato nella tabella di cui al "Immobilizzazioni materiali e ammortamenti".

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
Terreni e Fabbricati		3.099.291					3.099.291
Costruzioni leggere		58.967					58.967
1) Terreni e fabbricati		3.158.257					3.158.257
Serbatoi		519.593					519.593
Impianti per teleoperazioni generali		2.826.207	69.177		123.338	-75.132	2.943.590
Stazioni di compressione e pompaggio		14.159.871	17.020		77.566	-60.179	14.194.277
Centrali termoelettriche		1.340.784					1.340.784
Rete urbane gas		365.593.265	1.576.610	-298.568	4.497.009	-1.920.211	369.448.105
Allacciamenti		109.924.411	38.635	-102.532	2.477.104	-345.631	111.991.987
Impianti fotovoltaici		21.300			2.020.258		2.041.558
Allacciamenti GPL		555.321		-798	18.088	-2.332	570.278
Reti urbane GPL		10.679.869					10.679.869
Telecontrollo GPL		96.587					96.587
Serbatoi GPL		1.687.412					1.687.412
2) Impianti e macchinari		507.404.621	1.701.442	-401.899	9.213.362	-2.403.485	515.514.041
Apparecchi di misura		27.189.487	-29.924	-83.130	3.153.989	-229.090	30.001.333
Altre attrezzature		1.770.011		-6.294	190.795	-63.498	1.891.014
3) Attrezzature industriali e comm.li		28.959.498	-29.924	-89.424	3.344.784	-292.587	31.892.347
Investimenti per distribuzione gas in concessione		379.179			34.404	-362.023	51.560
Macchine elettroniche		669.826			71.047		740.873
Mobili, macchine d'ufficio		123.014				-7.711	115.303
Automezzi e autovetture		1.132.345		-59.728			1.072.617
Altri		564					564
4) Altri beni		2.304.927		-59.728	105.450	-369.734	1.980.916
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			-1.671.519	-144.434	2.946.566	-269.397	861.215
Totale		541.827.303		-695.484	15.610.162	-3.335.204	553.406.777

	Fondo Amm.to 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Fondo Amm.to 31/12/2014
Terreni e Fabbricati		-1.622.849			-47.024		-1.669.873
Costruzioni leggere		-58.029			-369		-58.398
1) Terreni e fabbricati		-1.680.879			-47.392		-1.728.271
Serbatoi		-498.387			-1.325		-499.712
Impianti per teleoperazioni generali		-1.183.726			-106.080	6.241	-1.283.566
Stazioni di compressione e pompaggio		-9.371.713			-402.654	20.753	-9.753.614
Centrali termoelettriche		-267.681			-67.039		-334.720
Rete urbane gas		-72.712.217	1.593	146.475	-5.546.645	365.898	-77.744.895
Allacciamenti		-17.503.457			-1.543.633	20.573	-19.026.518
Impianti fotovoltaici		-5.511			-92.829		-98.340
Allacciamenti GPL		-135.846			-13.637	116	-149.367
Reti urbane GPL		-2.868.530			-201.109		-3.069.639
Telecontrollo GPL		-60.361			-9.659		-70.020
Serbatoi GPL		-611.122			-87.935		-699.057
2) Impianti e macchinari		-105.218.553	1.593	146.475	-8.072.546	413.581	-112.729.450
Apparecchi di misura		-16.129.216	-1.593	35.212	-1.086.571	74.629	-17.107.539
Altre attrezzature		-1.306.499		3.278	-111.259	8.982	-1.405.497
3) Attrezzature industriali e comm.li		-17.435.715	-1.593	38.490	-1.197.830	83.611	-18.513.037
Investimenti per distribuzione gas in concessione		-241.980			-28.017	230.158	-39.840
Macchine elettroniche		-598.936			-50.801		-649.736
Mobili, macchine d'ufficio		-99.207			-4.181	1.774	-101.614
Automezzi e autovetture		-1.067.899		59.728	-30.504		-1.038.676
Altri		-564					-564
4) Altri beni		-2.008.586		59.728	-113.503	231.932	-1.830.430
5) Immobilizzazioni in corso e acconti							
Totale		-126.343.732		244.693	-9.431.272	729.123	-134.801.187

Terreni e fabbricati

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2014
Terreni e Fabbricati		1.476.442			-47.024			1.429.418
Costruzioni leggere		937			-369			569
1) Terreni e fabbricati		1.477.379			-47.392			1.429.987

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate dal conferimento da parte di Estra S.p.A.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
Terreni e Fabbricati		3.099.291					3.099.291
Costruzioni leggere		58.967					58.967
1) Terreni e fabbricati		3.158.257					3.158.257

	F.do Amm 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	F.do Amm 31/12/2014
Terreni e Fabbricati		-1.622.849			-47.024		-1.669.873
Costruzioni leggere		-58.029			-369		-58.398
1) Terreni e fabbricati		-1.680.879			-47.392		-1.728.271

Impianti e macchinari

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2014
Serbatoi		21.206			-1.325			19.881
Impianti per teleoperazioni generali		1.642.481	123.338	69.177	-106.080	-68.891		1.660.024
Stazioni di compressione e pompaggio		4.788.158	77.566	17.020	-402.654	-39.426		4.440.663
Centrali termoelettriche		1.073.103			-67.039			1.006.063
Rete urbane gas		292.882.641	4.497.009	1.576.610	-5.546.645	-1.554.312	-152.093	291.703.209
Allacciamenti		92.420.954	2.477.104	38.635	-1.543.633	-325.059	-102.532	92.965.469
Impianti fotovoltaici		15.789	2.020.258		-92.829			1.943.218
Allacciamenti GPL		419.475	18.088		-13.637	-2.216	-798	420.911
Reti urbane GPL		7.811.339			-201.109			7.610.230
Telecontrollo GPL		36.226			-9.659			26.567
Serbatoi GPL		1.076.290			-87.935			988.355
2) Impianti macchinari		402.187.661	9.213.362	1.701.442	-8.072.546	-1.989.905	-255.423	402.784.591

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari riguardano sostanzialmente la capitalizzazione dei costi relativi agli allacciamenti, alle reti urbane eseguiti dalla società nel 2014, e sono correlati alla voce incremento delle immobilizzazioni per lavori.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati da Coingas spa gli impianti fotovoltaici che insistono sulle cabine di compressione e pompaggio per € 2.000.000.

La colonna eliminazioni contiene i valori dei cespiti dismessi per sostituzione della tubazione stradale nei vari comuni, oltre che le cessioni effettuate ad Edma Reti Gas per € 105mila.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
Serbatoi		519.593					519.593
Impianti per teleoperazioni generali		2.826.207	69.177		123.338	-75.132	2.943.590
Stazioni di compressione e pompaggio		14.159.871	17.020		77.566	-60.179	14.194.277
Centrali termoelettriche		1.340.784					1.340.784
Rete urbane gas		365.593.265	1.576.610	-298.568	4.497.009	-1.920.211	369.448.105
Allacciamenti		109.924.411	38.635	-102.532	2.477.104	-345.631	111.991.987
Impianti fotovoltaici		21.300			2.020.258		2.041.558
Allacciamenti GPL		555.321		-798	18.088	-2.332	570.278
Reti urbane GPL		10.679.869					10.679.869
Telecontrollo GPL		96.587					96.587
Serbatoi GPL		1.687.412					1.687.412

2) Impianti e macchinari							
	507.404.621	1.701.442	-401.899	9.213.362	-2.403.485	515.514.041	
	F.do Amm 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	F.do Amm 31/12/2014
Serbatoi		-498.387			-1.325		-499.712
Impianti per teleoperazioni generali		-1.183.726			-106.080	6.241	-1.283.566
Stazioni di compressione e pompaggio		-9.371.713			-402.654	20.753	-9.753.614
Centrali termoelettriche		-267.681			-67.039		-334.720
Rete urbane gas		-72.712.217	1.593	146.475	-5.546.645	365.898	-77.744.895
Allacciamenti		-17.503.457			-1.543.633	20.573	-19.026.518
Impianti fotovoltaici		-5.511			-92.829		-98.340
Allacciamenti GPL		-135.846			-13.637	116	-149.367
Reti urbane GPL		-2.868.530			-201.109		-3.069.639
Telecontrollo GPL		-60.361			-9.659		-70.020
Serbatoi GPL		-611.122			-87.935		-699.057
2) Impianti e macchinari		-105.218.553	1.593	146.475	-8.072.546	413.581	-112.729.450

Attrezzature industriali e commerciali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2014
Apparecchi di misura		11.060.271	3.153.989	-28.331	-1.086.571	-154.461	-47.918	12.896.979
Altre attrezzature		463.512	190.795		-111.259	-54.515	-3.016	485.517
3) Attrezzature industriali e comm.li		11.523.783	3.344.784	-28.331	-1.197.830	-208.976	-50.933	13.382.496

In questa voce sono comprese le attrezzature per le officine e i contatori per la rilevazione dei consumi gas presso i clienti finali derivanti da incrementi delle immobilizzazioni per lavori.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
Apparecchi di misura		27.189.487	-29.924	-83.130	3.153.989	-229.090	30.001.333
Altre attrezzature		1.770.011		-6.294	190.795	-63.498	1.891.014
3) Attrezzature industriali e comm.li		28.959.498	-29.924	-89.424	3.344.784	-292.587	31.892.347

	F.do Amm 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	F.do Amm 31/12/2014
Apparecchi di misura		-16.129.216	-1.593	35.212	-1.086.571	74.629	-17.104.354
Altre attrezzature		-1.306.499		3.278	-111.259	8.982	-1.405.497
3) Attrezzature industriali e comm.li		-17.435.715	-1.593	38.490	-1.197.830	83.611	-18.509.851

Altri beni

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2014
Investimenti per distribuzione gas in concessione		137.198	34.404		-28.017	-131.865		11.720
Macchine elettroniche		70.891	71.047		-50.801			91.137
Mobili, macchine d'ufficio		23.807			-4.181	-5.937		13.689
Automezzi e autovetture		64.446			-30.504			33.941
Altri								
4) Altri beni		296.341	105.450		-113.503	-137.802		150.487

In questa voce sono compresi i mobili per ufficio, l'hardware, le autovetture e autocarri in dotazione alla società oltre ai beni relativi alle concessioni, derivanti da incrementi delle immobilizzazioni.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Costo storico 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	Costo Storico 31/12/2014
Investimenti per distribuzione gas in concessione		379.179			34.404	-362.023	51.560
Macchine elettroniche		669.826			71.047		740.873
Mobili, macchine d'ufficio		123.014				-7.711	115.303
Automezzi e autovetture		1.132.345		-59.728			1.072.617
Altri		564					564
4) Altri beni		2.304.927		-59.728	105.450	-369.734	1.980.916

	F.do Amm 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Riclassifiche	Eliminazioni	Incrementi	Conferimento a EDMA	F.do Amm 31/12/2014
Investimenti per distribuzione gas in concessione		-241.980			-28.017	230.158	-39.840
Macchine elettroniche		-598.936			-50.801		-649.736
Mobili, macchine d'ufficio		-99.207			-4.181	1.774	-101.614
Automezzi e autovetture		-1.067.899		59.728	-30.504		-1.038.676
Altri		-564					-564
4) Altri beni		-2.008.586		59.728	-113.503	231.932	-1.830.430

Immobilizzazioni in corso e acconti

	Valore Netto 31/12/2013	Conferimento da Estra Spa	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Conferimento a EDMA	Eliminazioni	Valore Netto 31/12/2014
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			2.946.566	-1.671.519		-269.397	-144.434	861.215

Le riclassifiche per € 1.671.518 sono relative ai beni entrati in funzione nell'esercizio, mentre nella colonna "eliminazioni" si trovano le immobilizzazioni costruite per conto di Edma Reti Gas e cedute al 31/12/2014 come da accordo di affitto del ramo d'azienda intercorso tra le società.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In altre imprese

Centria ha ricevuto nel conferimento la partecipazione in AES Fano di Ancona per un importo di € 24.000 rappresentativo del 24% di quota sociale. Nell'esercizio detta partecipazione registra un incremento di € 48.750 a seguito dell'aumento della percentuale di partecipazione al 49%.

Nel corso dello stesso esercizio Centria srl ha ceduto la partecipazione di AES Fano ad EDMA S.r.l. come meglio descritto nella premessa.

Il valore della cessione è stato di € 188.007 e la differenza rispetto al valore di iscrizione contabile pari a € 115.257 è registrata nella voce "proventi straordinari".

	31/12/2003	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutaz. (svalutaz.)	Altri movimenti	31/12/2014
Altre imprese						
Edma srl		5.000.000				5.000.000
Totale		5.000.000				5.000.000

Gli incrementi relativi alla partecipazione in Edma srl si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Centria srl come descritto nella premessa. La partecipazione detenuta è pari a 6,72%.

La partecipata mostra un patrimonio netto in quota pari a euro 5.201 mila al 31 dicembre 2014, dopo aver riportato un risultato di gruppo nel primo esercizio di attività pari ad euro 2.999 mila (euro 201 mila in quota Centria).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

L'analisi delle rimanenze di materie prime è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo meno: fondo svalutazione	3.327.209		3.327.209	
	3.327.209		3.327.209	

La voce comprende materiali vari quali: tubazioni, misuratori, riduttori, combustibile e materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico aziendale, inoltre si trovano € 834mila per rimanenze nei vari serbatoi del gpl.

La valorizzazione come esposto in premessa è fatta a costo medio ponderato.

Crediti

Verso clienti

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
crediti v/clienti	4.716.188		4.716.188	
clienti clienti gpl	1.081.900		1.081.900	
crediti per fatture da emettere	4.419.627		4.419.627	
meno: fondo svalutazione crediti	-150.000		-150.000	
Totale	10.067.715		10.067.715	

Includono principalmente crediti sia per fatture emesse che per fatture da emettere, per canoni di vettoriamiento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi, oltre che le fatture emesse agli utenti finali per consumi gas gpl.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

	31/12/2013	(Altri movimenti) (Incremento)	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti deducibile		150.000	150.000
totale		150.000	150.000

L'accantonamento effettuato nell'esercizio è ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità sulla base delle valutazioni mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessive del monte crediti, in quanto tutti i crediti anteriori al 31/12/2013 sono rimasti in capo alla capogruppo.

Verso imprese controllanti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Estra SPA	2.705.746		2.705.746	
Totale	2.705.746		2.705.746	

Principalmente la voce accoglie i crediti ceduti pro-solvendo dalla capogruppo Estra e non incassati alla data del 31/12/2014, per Euro 2.477migliaia, la differenza è relativa a crediti di natura commerciale.

Verso altri

Il saldo dei crediti verso altri è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Crediti Autorità per l'Energia	14.794.615		14.794.615	
Anticipi	101.165		101.165	
Altri crediti v/ terzi	181.136		181.136	

Totale	15.076.916	15.076.916
---------------	-------------------	-------------------

I crediti verso "Autorità per l'Energia" sono principalmente riferiti agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione in riferimento al vincolo dei ricavi totale della distribuzione (delibere AEEGSI 553/2012/R/GAS e 328/2013/R/GAS) e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Altri crediti verso consociate e soci capogruppo

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Estracom	22.197		22.197	
Estra Clima	110		110	
Estra Energie	7.584.730		7.584.730	
Gergas	35.255		35.255	
Edma Reti Gas	131.776		131.776	
Aes Fano				
	7.774.068		7.774.068	
Consiag	20.471		20.471	
Intesa	34.553		34.553	
Coingas	100.216		100.216	
	155.240		155.240	
Totale	7.929.308		7.929.308	

Il valore dei crediti nei confronti di Estra Energie è da riferirsi prevalentemente ai canoni di vettoramento e alle prestazioni accessorie alla rete del gas naturale sia fatturato che da fatturare.

I principali crediti delle altre società riguardano il personale distaccato, i crediti relativi alla cessione di beni e differenze conferimento ad Edma Reti Gas srl, l'indennità di carica addebitata per le funzioni del personale di Centria nel cda di Gergas.

I crediti verso soci della capogruppo riguardano il riaddebito dei lavori della rete idrica a Consiag, i ricavi per fotovoltaico a Coingas e del personale distaccato a Intesa.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Banche	31.574.060	9.967	31.564.093	
Poste	59.393		59.393	

Totale	31.633.454	9.967	31.623.487
---------------	-------------------	--------------	-------------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data della chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Risconti attivi:				
Premi di assicurazione				
Istruttoria mutui	456.505		456.505	
Titoli Efficienza Energetica	51.497		51.497	
risconti attivi	40.071		40.071	
Totale ratei e risconti attivi	548.074		548.074	

I risconti per Titoli di Efficienza Energetica si riferiscono ai titoli autoprodotti.

Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre
199.958	344.894	3.222

Oltre a quanto esposto analiticamente nell'importo dei risconti attivi (altri) sono iscritte assicurazioni per € 12.278, affitti € 7.824, canoni per attraversamenti € 18.995.

Stato patrimoniale – Passivo

PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	31/12/2013	Destinaz. Risultato	Distribuito ai soci	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2014
Capitale sociale	10.000			179.990.000		180.000.000
Riserve sovrapprezzo azioni				10.510.000		10.510.000
Utili (Perdite) portate a nuovo		-2.007				-2.007
Utile (Perdita) dell'esercizio	-2.007	2.007			16.192.112	16.192.112
Totale	7.993			190.500.000	16.192.112	206.700.105

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE RISERVE

	Importo	Possibilità di utilizzazione
CAPITALE	180.000.000	B
Riserve di capitale:		
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.510.000	A-B-C
Riserve di utili:		
Utili (perdita) portati a nuovo	-2.007	A-B-C
Totale	190.507.993	

LEGENDA

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri:

	31/12/2013	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2014
per imposte			-17.519.787	63.730.338	46.210.551
fondo per rischi e oneri futuri		623.240	-256.857	1.544.000	1.910.383
Totale		623.240	-17.776.644	65.274.338	48.120.934

L'incremento del fondo per rischi e oneri futuri è stato accantonato a copertura degli oneri derivanti dall'accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 come sopradescritto. La colonna "altri movimenti" include i valori dei fondi ricevuti in conferimento da Estra.

Fondo per le imposte differite

	Conferimento da Estra	Accan.to	(Utilizzi)	Aliquota applicata	31/12/2014
Imposte anticipate per premio di risultato		143.926		27,50%	143.926
Imposte anticipate ammort. civilist.> fiscali	5.179.428	1.164.387		27,50%	6.343.815
Imposte anticipate per fondo rischi prepensionamento		171.391		27,50%	171.391
Imposte anticipate risconto allacciamenti	2.855.473		-45.967	32,62%	2.809.507
Imposte anticipate per fondi rischi	204.937		-111.942	32,62%	92.996
Altre imposte anticipate minori	29.823		-29.823	32,62%	0
	8.269.662	1.479.704	-187.731		9.561.634
Imposte differite rivalutazione	72.000.000		-16.227.815	27,50%	55.772.185
	72.000.000		-16.227.815		55.772.185

Totale imposte differite	63.730.338	-1.479.704	-16.040.084	46.210.551
---------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------	-------------------

Le imposte differite sono accantonate sulle differenze temporanee fra reddito di bilancio e reddito fiscale; sono altresì stanziati sulle rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie in modo da ottemperare al principio della competenza temporale.

Si evidenzia che le imposte differite passive, ricevute in conferimento per 72 milioni di euro, sono originate dal disallineamento tra il valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali (reti e allacciamenti) ricevuti in conferimento.

Come specificato in dettaglio nel paragrafo "Effetti delle recenti disposizioni tributarie" nel presente esercizio è stato effettuato il riallineamento alle aliquote fiscali correnti, tenendo conto delle modifiche intervenute ai sensi della L. 148/2011 (c.d. Robin Tax).

Pertanto, il decremento delle imposte differite, pari a 16,2 milioni di euro, è attribuibile esclusivamente all'effetto straordinario dovuto all'allineamento alle aliquote effettive rispetto a quelle stimate in sede di perizia di conferimento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

	31/12/2013	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2014
TFR		600.725	-125.007	3.222.152	3.697.871
Totale		600.725	-125.007	3.222.152	3.697.871

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alle date indicate, al netto degli anticipi corrisposti e comprende l'importo conferito da Estra spa. Il personale passato alle dirette dipendenze di Centria srl ha mantenuto la continuità del rapporto in essere, senza soluzione di continuità, mantenendo l'anzianità maturata presso la società di provenienza. Negli altri movimenti è inserito il tfr conferito da Estra spa per € 3.719.687, mentre la differenza è il tfr versato ai fondi.

DEBITI

	31/12/2014			31/12/2013		
	Importo dei debiti scadente Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Importo dei debiti scadente Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	19.492.470	74.894.722	5.554.475			
acconti	341.472					
debiti verso fornitori	32.255.577			1.974		

debiti verso imprese consociate	1.916.866			
debiti verso controllanti	65.962.286			
debiti tributari	3.066.977			
debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	602.258			
altri debiti	6.611.508			
	130.249.414	74.894.722	5.554.475	1.974

Debiti verso le banche

Debiti verso banche per mutui	Conferimento Estra spa	ASSUNZ.	RIMBORSI	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/2014
Totale	50.293.653	60.000.000	-8.609.231	-4.140.223	97.544.198

I debiti verso le banche per € 99.941.666 comprendono lo scoperto commerciale al 31-12-2014 per € 1.750.000, mentre il debito per il mutuo contratto con BNL di € 25m è stato nettato dell'importo di € 4.140m in quanto al 31/12 l'importo non era stata corrisposto, la differenza riguarda per la normale gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti nuovi mutui per un valore nominale di € 60.000.000, mentre gli altri sono stati conferiti da E.S.TR.A. S.p.A..

Inoltre, la Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio di Centria e del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2014.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per € 32.255.577, riguardano la normale gestione, per forniture di beni e servizi necessari alla Società per lo svolgimento della propria attività con scadenza Gennaio/Febbraio ed includono

anche i debiti maturati in virtù delle concessioni per il servizio di distribuzione nei Comuni acquisiti tramite gare.

I debiti si riferiscono tutti all'area geografica dell'Italia.

Debiti infragruppo e soci capogruppo

L'analisi dei debiti verso le altre società del gruppo è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
CAPOGRUPPO:				

Estra SPA	65.962.286	65.962.286
	65.962.286	65.962.286
<u>SOCIETA' DEL GRUPPO</u>		
Estracom	150.875	150.875
Estra Elettricità	32.416	32.416
Estra Energie	149.465	149.465
Edma Reti Gas	976.800	976.800
<i>Aes Fano</i>		
<u>SOCI DELLA CAPOGRUPPO</u>		
Consiag	2.859	2.859
Intesa	419.451	419.451
Coingas	185.000	185.000
Totale	1.916.866	1.916.866

Capogruppo

I debiti verso la capogruppo Estra spa si riferiscono alle somme relativi ai contratti stipulati tra la capogruppo e Centria, principalmente, al service, all'utilizzo spazio attrezzato oltre che al riaddebito di tutte le spese sostenute da Estra spa, ma di competenza di Centria. Inoltre sono iscritti € 31.181.503 per Cash Pooling e € 21.1250.000 per mutui/anticipazioni conferiti da Estra ma ancora non volturati.

I c/c intersocietari stipulati per la gestione del cash pooling sono fruttiferi di interessi, con tasso variabile al quale viene applicato uno spread di mercato.

Società del gruppo

I principali debiti verso le società del gruppo riguardano Edma reti gas per il canone del contratto di affitto del ramo d'azienda, Estra Com per consumi telefonia, Estra Energie per consumi gas metano. Inoltre i debiti verso Intesa riguarda residuo acquisto impianti Terranuova Bracciolini.

Debiti tributari

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	1.087.365		1.087.365	
Imposte sul reddito - IRAP	984.381		984.381	
Debiti verso l'erario per IVA	717.823		717.823	
Debiti verso l'erario per ritenute	272.665		272.665	
Altri debiti tributari	4.743		4.743	
Totale	3.066.977		3.066.977	

Altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Debiti verso CCSE	5.673.054		5.673.054	
Debiti verso il personale e accessori	842.851		842.851	
Altri debiti	95.603		95.603	
Totale	6.611.508		6.611.508	

I debiti verso CCSE sono relativi alla rilevazione del debito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per l'acquisto di certificati bianchi (TEE), al fine di adempiere all'obbligo stabilito per il 2014, rilevato nel limite del contributo ricevuto su tali titoli.

I debiti verso il personale sono relativi principalmente a debiti per ferie e permessi non goduti e al premio di produttività.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Risconti passivi:				
Ricavi anticipati	1.654.773		1.654.773	
contributi allacciamenti	10.216.388		10.216.388	
Contributi c/impianti	18.565.816		18.565.816	
Totale risconti passivi	30.436.977		30.436.977	

Tra i risconti "ricavi anticipati" trovano allocazione i contributi per allacciamenti che i clienti hanno già pagato nel corso dell'esercizio, ma che ancora non sono stati eseguiti e i risconti sul contributo in conto impianti. Tali contributi vengono accreditati gradatamente a conto economico alla voce A5, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, come evidenziato nei criteri di valutazione.

L'importo dei risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni è pari € 24.607.985.

CONTI D'ORDINE

In calce allo stato patrimoniale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 del c.c. risultano:

- le fidejussioni ricevute relative a polizze di imprese che eseguono lavori, servizi e forniture a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali previsti nei confronti della Società e/o lavori di allacciamento eseguiti con impegno finanziario della Società pari a € 569.130.
- le fidejussioni rilasciate corrispondenti a polizze della Società nei confronti degli enti che hanno autorizzato lavori o rilasciato concessioni di durata pluriennale legate ed utilizzo dei suoli pubblici pari a € 5.581.733,10
- le fidejussioni ricevute da società di vendita a garanzia del servizio di distribuzione gas metano pari a € 5.423.743,42.

CONTO ECONOMICO

Il raffronto dei dati economici al 31/12/2014 presenta significativi scostamenti rispetto ai dati comparativi al 31/12/2013 a seguito del conferimento da E.S.TR.A. S.p.A., con decorrenza 01/01/2014, dell'attività di distribuzione e misura di gas e distribuzione e commercializzazione di GPL, descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
ricavi gpl	3.681.718		3.681.718	
ricavi da vettoriamiento	73.148.577		73.148.577	
Ricavi attività di misura	1.463.132		1.463.132	
Prestazioni di servizi	357.761		357.761	
	78.651.188		78.651.188	

I ricavi per gpl afferiscono all'attività di vendita sul mercato del gas propano liquido secondo quanto previsto dalla AEEGSI con delibera 633/12 sulle tariffe del gpl.

Le vendite Italia si riferiscono principalmente ai ricavi dei canoni di vettoriamiento e ai ricavi dell'attività di misura, ricavi tipici dell'attività di distribuzione dell'ambito centrale (Toscana, Umbria e Marche), dell'ambito centro sud orientale (Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata) e dell'ambito centro sud occidentale (Lazio e Campania) comprensivo delle componenti GS-RE-RS-UG1-UG2 il cui corrispondente costo è contabilizzato nella voce B.14 oneri diversi di gestione.

La voce prestazione di servizi fa principalmente riferimento ai ricavi per l'attività di misura, quali accertamento documentale del 40/2004, letture misuratori ecc.

L'area geografica interessata è quella del territorio nazionale.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Acquisto beni	1.752.735		1.752.735	

Lavori	4.790.115	4.790.115
Prestazioni di servizi	453.195	453.195
Materiali magazzino	2.552.422	2.552.422
Personale	2.552.389	2.552.389
Altri oneri	825.362	825.362
	12.926.220	12.926.220

Sono rilevate in questa voce le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia.

Altri ricavi e proventi

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Ricavi quota contributi di allacciamento	414.129		414.129	
Quota annua contributi c/impianti	244.298		244.298	
Ricavi da personale distaccato	57.941		57.941	
Ricavi Titoli E.E.	4.669.427		4.669.427	
Altri ricavi e proventi	440.475		440.475	
	5.826.271		5.826.271	

Le quote annue dei contributi sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

Nei ricavi TEE sono valorizzati i titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. I titoli sono valorizzati al prezzo medio di € 106.37.

La voce altri ricavi e proventi fa principalmente riferimento ai ricavi nei confronti di società controllante e di società collegate per il riaddebito di costi sostenute da Centria srl per loro conto, principalmente per indennità carica, ricavi per il fotovoltaico e vari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Acquisto energie per uso industriale	587.838		587.838	

Acquisto materiali a magazzino	8.814.721	8.814.721
Acquisti materiali di consumo	587.834	587.834
Acquisto di beni	1.528.165	1.528.165
Acquisto carburanti per autotrazione	320.496	320.496
Altri acquisti	134.631	134.631
	11.973.685	11.973.685

La voce comprende i costi per materiali di consumo, gli acquisti per il materiale di magazzino, oltre che le energie acquistate per il preriscaldamento e tutti i materiali necessari al normale svolgimento dell'attività.

Inoltre comprendono acquisti per gas propano per € 2.235.112.

Per servizi

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzioni, allacciamenti e varie	6.273.048		6.273.048	
Manutenzioni e lavori vari	225.851		225.851	
Prestazioni professionali	2.073.927	1.974	2.071.953	
Costi gestione automezzi	706.107		706.107	
Servizi e interconnessioni EDP	438.757		438.757	
Spese condominiali, pulizie e vigilanza	593.558		593.558	
Comunicazioni e telefoniche	271.906		271.906	
Servizi per il personale	556.885		556.885	
Assicurazioni	530.698		530.698	
Compensi Amministratori	97.774		97.774	
Service	6.294.879		6.294.879	
Corrispettivi società di certificazione/revisori	69.243		69.243	
Energie	15.798		15.798	
Costi per servizi su misuratori	556.564		556.564	
Altre prestazioni di servizi	75.406		75.406	
	18.780.400	1.974	18.778.426	

Godimento di beni terzi

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Noleggi, concessioni	329.319		329.319	
Canoni di concessione	12.309.770		12.309.770	
Affitti, locazioni ecc.	844.677		844.677	
Affitto ramo d'azienda	1.320.000		1.320.000	

Totale	14.803.767	14.803.767
---------------	-------------------	-------------------

Nel 2014, sono stati corrisposti canoni di concessione ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale, per l'ammontare complessivo di € 12.309.770 così distribuiti:

- euro 7.103.155 agli 80 Comuni affidatari del servizio e soci di Coingas SpA di Arezzo, Consiag SpA di Prato e Intesa SpA di Siena;
- euro 5.132.800 ai n. 7 Comuni per i quali il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è stato acquisito a seguito di gare ad evidenza pubblica.
- Euro 73.815 ai comuni per il servizio gpl noleggi e concessioni sono relativi ai canoni di concessione attraversamento per gasdotto per € 255.533; gli affitti e locazioni riguardano la sede aziendale e le varie sedi periferiche.

L'importo di € 1.320.000 dell'affitto del ramo d'azienda di Edma Reti Gas riguarda la distribuzione gas metano e gpl come meglio specificato in premessa.

Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Spese per il personale	9.257.250		9.257.250	
Oneri sociali	3.135.822		3.135.822	
t.f.r.	600.725		600.725	
Altri costi del personale	27.066		27.066	
Totale	13.020.864		13.020.864	

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale per i due contratti applicati, quello della Federgasacqua per i dipendenti e quello Confservizi per i dirigenti e comprende tutti i costi sostenuti, ivi compreso il costo delle ferie non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti riflettono esclusivamente i criteri economico-tecnici.

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobilizzazioni immaterili				
Ammortamenti cost impianto e ampliamento	5.805		5.805	
Ammortamenti concessioni, marchi licenze	756.988		756.988	
Ammortamento altre immobilizz. imateriali	893.878		893.878	
	1.656.671		1.656.671	
Ammortamento immobilizzazioni materiali				

Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	47.392	47.392
Ammortamento ordinario impianti e macchinari	13.758.052	13.758.052
Ammortamenti ordinario attrezzature ind. e comm.	1.197.830	1.197.830
Ammortamenti ordinario altre immobilizz .materiali	113.503	113.503
	15.116.778	15.116.778
Totale	16.773.449	16.773.449

Per il commento si rimanda alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Imposte diverse da quelle sul reddito	105.920		105.920	
Indennizzi a clienti	627.715		627.715	
Conto assicurazione RC utenti civili	304.151		304.151	
Altre sopravvenienze non straordinarie	118.690		118.690	
Spese di cancelleria, stampati e materiali ufficio	77.326		77.326	
Tasse occupazione aree pubbliche	421.626		421.626	
Costi acquisto e produzione Titoli E.E.	4.732.061		4.732.061	
Cassa conguaglio	8.990.731		8.990.731	
Altri oneri minori	131.200		131.200	
	15.509.420		15.509.420	

La voce "Cassa Conguaglio" come già descritto nella voce ricavi da vendite, è relativa ai contributi del settore per le aliquote delle componenti GS-RE-RS-UG1-UG2, somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08.

I costi di acquisto e produzione dei Titoli TEE sono sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2014.

Nelle imposte diverse dal reddito sono contabilizzate Imu, Tasi, bolli virtuali, diritti di segreteria; nelle tasse occupazione aree pubbliche si trovano € 357.010 per Tosap che la società versa ai Comuni dove insistono le

reti di distribuzione del gas metano; negli indennizzi a clienti si trova principalmente quanto corrisposto alle società di vendita per indennizzi per la lettura misuratori.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Proventi da partecipazioni

	Dividendi	Profitti da negoiazione	Altri	Totale
in imprese collegate	120.161			120.161
	120.161			120.161

Nella voce è iscritto il dividendo percepito dalla società AES Fano.

Proventi diversi dai precedenti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
verso terzi				
Interessi di mora da clienti	150.710		150.710	
Altri proventi finanziari	23.654		23.654	
Totale	174.365		174.365	

I proventi finanziari, comprendenti gli interessi di mora verso le società di vendita, sono dovuti al ritardato pagamento delle fatture di vettoriamento.

Interessi e altri oneri finanziari

ONERI FINANZIARI INFRAGRUPPO

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
verso imprese controllate				
Interessi	2.248.830		2.248.830	
Totale	2.248.830		2.248.830	

L'importo di € 2.248.830 riguardano gli interessi corrisposti alla capogruppo per l'utilizzo del cash pooling.

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari sono rappresentati da:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	316.788		316.788	
debiti per mutui e altri prestiti a M/L termine	1.389.722		1.389.722	

altri debiti	1.381	33	1.348
commissioni e spese bancarie	41.924		41.924
Totale	1.749.815	33	1.749.782

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Altri proventi straordinari	115.257		115.257	
Totale	115.257		115.257	
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	1.350		1.350	
Totale	1.350		1.350	

Gli altri proventi straordinari sono relativi alla cessione della partecipazione nella società Aes Fano ad Edma srl come meglio specificato in premessa.

Oneri straordinari

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Altri oneri straordinari	623.349		623.349	
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	163.981		163.981	
Totale	787.330		787.330	

Negli altri oneri straordinari si trova l'accantonamento effettuato per così detto "pre-pensionamento" come meglio specificato in premessa.

Imposte dell'esercizio

La voce delle imposte di esercizio per € 17.519.787 è la seguente:

Imposte	31/12/2014
IRES	5.687.754

IRAP	984.381
Totale imposte correnti	6.672.135
Imposte differite/anticipate	17.519.787
Totale	10.847.652

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale ed al paragrafo "Effetti delle recenti disposizioni tributarie".

Come richiamato negli eventi di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2014, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	aliquota	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		5.344.460	
Onere fiscale teorico (%)	34%		
Ires teorica			1.817.116
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		11.301.996	3.842.679
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-244.621	-83.171
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		326.854	111.130
		11.384.229	
Imponibile fiscale		16.728.689	
Ires effettiva	106,42%		5.687.754

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2426, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Vengono riepilogati di sotto i costi e ricavi 2014 nei confronti dei soci, società controllate, società soggette a controllo congiunto e società collegate, direttamente o indirettamente da E.S.TR.A. S.p.A.

Costi e ricavi verso società del gruppo e soci capogruppo

Società	Costi	Ricavi
ESTRA SPA	13.417.034	165.375
ESTRA ENERGIE SRL	711.737	54.990.167
ESTRA COM	289.785	22.021
ESTRA CLIMA SRL		24.566

ESTRA ELETTRICITA' SPA	201.515	
GEA		45.944
EDMA RETI GA SRL	1.322.759	19.552
A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL		19.336
CONSIAG SPA		20.471
INTESA SPA	47.509	20.040
COINGAS SPA	13.739	81.357
Totale	16.004.078	55.408.829

Con riferimento all'art. 2427 n. 15 Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il numero medio dei dipendenti, la composizione dei dipendenti ripartito per categoria, operando altresì, per maggiore chiarezza, anche il raffronto con i dati di due esercizi precedenti.

	MEDIA 31/12/2014	MEDIA 31/12/2014	MEDIA 31/12/2013	MEDIA 31/12/2013	MEDIA 31/12/2012
IMPIEGATI	105	105			
INTERMEDI	148	148			
DIRIGENTI					
	253	253			

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Con riferimento all'art. 2427 n. 16 Codice Civile, si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori, a norma dell'art. 2389 del Codice Civile, alla Società di Revisione e al Collegio sindacale, come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	97.774		97.774	
COMPENSI SOCIETA' REVISIONE	69.243		69.243	
COMPENSI AI SINDACI	35.983		35.983	
	203.000		203.000	

Strumenti Derivati

La Società stipula contratti derivati Swap con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti al fine di limitare il rischio prezzo derivante da acquisti di gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile, o viceversa, in tempi diversi. I nozionali di

riferimento delle operazioni sono quantitativi prestabiliti di gas.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014, nonché la relativa valutazione al fair value:

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo al 31/12/2014	Valore di mercato (Market value) al 31/12/2014
IRS Multifase 0059642	MPS	983.982	-61.083
IRS 0113617	MPS	3.002.308	-215.768
IRS 0113665	MPS	750.577	-35.876
Totale		4.736.867	-312.727

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini
Firmato

Il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 47 e 76 del dpr. 445/00 Imposta di bollo assolta in modo virtuale con l'autorizzazione dell'agenzia delle entrate direzione regione toscana n.4612/2014.

Il sottoscritto Siliano Stanganini dichiara che la nota integrativa è redatta in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Stato patrimoniale
al 31 dicembre 2014

ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) costi di impianto e di ampliamento	23.221	
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.123.538	
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.292.810	
	7) altre	2.308.664	
	Totale	4.748.233	
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) terreni e fabbricati	1.429.987	
	2) impianti e macchinario	402.784.590	
	3) attrezzature industriali e commerciali	13.382.496	
	4) altri beni	150.486	
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	861.215	
	Totale	418.608.774	
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	d) altre imprese	5.000.000	
	2) Crediti:		
		Esigibili entro l'esercizio successivo	
		31-dic-2014	31-dic-2013
	d) verso altri		9.068
	Totale	5.009.068	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		428.366.076	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.327.209	
	Totale	3.327.209	
II	CREDITI		
		Esigibili oltre l'esercizio successivo	
		31-dic-2014	31-dic-2013
	1) verso clienti		10.067.715
	4) verso controllanti		2.705.746
	5) verso altri	38.618	15.076.916
	verso imprese consociate		7.929.308
	Totale	38.618	35.779.685
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	Totale		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) depositi bancari e postali	31.633.454	9.967
	Totale	31.633.454	9.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		70.740.348	9.967
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi	548.074	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		548.074	
TOTALE ATTIVO		499.654.497	9.967

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale sociale	180.000.000	10.000
II Riserve sovrapprezzo azioni	10.510.000	
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	-2.007	
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	16.192.112	-2.007
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	206.700.105	7.993
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte	46.210.551	
3) altri	1.910.383	
FONDO PER RISCHI E ONERI (B)	48.120.934	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ©	3.697.871	
D) DEBITI:		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31/12/2014 31/12/2013	
4) debiti verso banche	80.449.196	99.941.666
6) acconti		341.472
7) debiti verso fornitori		32.255.577
11) debiti verso controllanti		65.962.286
12) debiti tributari		3.066.977
13) sociale		602.258
14) altri debiti verso imprese consociate		6.611.508 1.916.866
TOTALE DEBITI (D)	80.449.196	210.698.610
E) RATEI E RISCONTI		
ratei e risconti passivi		30.436.977
TOTALE RATEI E RISCONTI		30.436.977
TOTALE PASSIVO	499.654.497	9.967

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
A) GARANZIE:		
a) fideiussioni	9.077.898	
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.077.898	

Conto economico

al 31.12.2014

	31/12/2014	31/12/2013
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	78.651.188	
4) INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	12.926.220	
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- Altri ricavi e proventi	5.167.843	
- Contributi in conto esercizio	658.427	
Totale altri ricavi e proventi	5.826.270	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	97.403.678	
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-11.973.685	
7) PER SERVIZI	-18.780.400	-1.974
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-14.803.767	
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	-9.257.251	
b) oneri sociali	-3.135.822	
c) trattamento di fine rapporto	-600.725	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-27.066	
Totale spese per il personale	-13.020.864	
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	-1.656.671	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-15.116.778	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-150.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	-16.923.449	
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	3.327.209	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-15.509.420	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-87.684.376	-1.974
(A - B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.719.302	-1.974

		31/12/2014	31/12/2013
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
	b) in imprese collegate	120.161	
16)	(+) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	174.365	
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
	a) verso terzi	-1.749.815	-33
	d) verso imprese controllanti	-2.248.830	
17bis)	(-) utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17)		-3.704.119	-33
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20)	(+) proventi straordinari:		
	a) proventi	115.257	
	b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	1.350	
21)	(-) oneri straordinari:		
	a) oneri	-623.349	
	b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	-163.981	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		-670.723	
Risultato prima delle imposte		5.344.460	-2.007
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
	a) correnti	-6.672.135	
	b) differite	17.519.787	
Totale imposte sul reddito		10.847.652	
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.192.112	-2.007

RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2014	2013	D
Utile (perdita) dell'esercizio	16.192.112	(2.007)	16.194.119
Imposte sul reddito	(10.847.652)		(10.847.652)
Interessi passivi (attivi)	3.824.280	33	3.824.247
(Dividendi)	(120.161)		(120.161)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	47.374		47.374
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze	9.095.953	(1.974)	9.097.927
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	773.349		773.349
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.773.449		16.773.449
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.642.751	(1.974)	26.644.725
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze	(3.327.209)		(3.327.209)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(10.067.715)		(10.067.715)
Decremento (incremento) dei debiti vs fornitori	(643.921)	1.974	(645.895)
Decremento (incremento) dei ratei risconti attivi	(355.974)		(355.974)
Decremento (incremento) dei ratei risconti passivi	4.686.190		4.686.190
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.635.852)		(7.635.852)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.298.270		9.298.270
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati	174.365		174.365
(Interessi pagati)	(3.411.121)	(33)	(3.411.088)
Utile (perdita) su cambi			
(Imposte pagate)			
Dividendi incassati	120.161		120.161
(Utilizzo dei fondi)	(381.864)		(381.864)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	5.799.811	(33)	5.799.844
B TOTALE Flusso finanziario gestione reddituale (A)	5.799.811	(33)	5.799.844
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(12.553.291)		(12.553.291)
Disinvestimenti	(15.610.162)		(15.610.162)
	3.056.871		3.056.871
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	7.714.243		7.714.243
Disinvestimenti	(2.902.057)		(2.902.057)
	10.616.300		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(9.068)		(9.068)
Disinvestimenti	(9.068)		(9.068)
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.848.116)		(4.848.116)

C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>	30.671.792		30.671.792
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	647.467		647.467
Accensione finanziamenti	38.216.891		38.216.891
Rimborso finanziamenti	(8.192.566)		(8.192.566)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	30.671.792		30.671.792
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	31.623.487	(33)	31.623.520
E) Disponibilità liquide al 1 gennaio	9.967	10.000	(33)
F) Disponibilità liquide al 31 dicembre	31.633.454	9.967	31.623.487
F-E	31.623.487	(33)	31.623.520

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini
firmato

Il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 47 e 76 del dpr. 445/00 Imposta di bollo assolta in modo virtuale con l'autorizzazione dell'agenzia delle entrate direzione regione toscana n.4612/2014.